Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 67 «COL DUCE E PER IL DUCE» Sabato 19 Marzo 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Uffic. Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 140 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.40 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-...

Il discorso di Hitler

«Noi sappiamo che cosa abbia voluto dire per la Germania l'atteggiamento di Mussolini»

L'Asse garanzia di pace per il mondo

Cinquanta milioni di tedeschi eleggeranno il nuovo Reichstag

BERLINO, 18.

Questa sera si è riunito in seduta straordinaria il Reichstag. I banchi del Governo sono tutti occupati. Sugli stessi banchi seggono il luogotenente dell'Austria Seyss Inquart, e tutti i ministri austriaci. Le tribune diplomatiche sono gremite. La seduta è stata aperta alle ore 20 con brevi parole del feld maresciallo Goering il quale, nella sua qualità di presidente dell'assemblea, ha annunciato che il Reichstag viene sciolto e che avranno luogo prossimamente le nuove elezioni. Goering ha dato quindi la parola al Cancelliere.

Ascesa formidabile

Il Fuehrer incomincia il suo discorso dicendo di avere convocato questa seduta per fare un rapporto sugli avvenimenti la cui importanza sarà facilmente misurata da tutti i deputati. «Tengo a portare a vostra conoscenza — egli dice — decisioni che riguardano il popolo tedesco e questo parlamento». Hitler ricorda poi l'ultimo suo discorso alla Reichstag. Rileva che il popolo tedesco, in brevissimo tempo, ha compiuto un'ascesa di una portata e con una rapidità che i più ferventi nazionalsocialisti avrebbe qualche anno fa soltanto ritenuto inverosimile. Hitler ricorda che in quel suo discorso trattò problemi politici il cui carattere pericoloso potè essere trascurato e non riconosciuto soltanto da certi ignoranti europei.

Quindi Hitler si riferisce alla concezione dello Stato nazionale per affermare come l'unico popolo in Europa al quale doveva essere contestato in modo definitivo questo che è fra i più naturali dei diritti, fu il popolo tedesco. La guerra mondiale ed il suo epilogo, aumentarono le divisioni tedesche e sembravano perpetuare oltre alle altre sventure la sofferenza della separazione di preziose parti della Nazione.

Hitler ricorda, poi, che nel suo discorso del 20 febbraio dichiarò essere impossibile un regolamento dei rapporti etnici e territoriali dell'Europa, tale da soddisfare tutte le parti. Non è nostra opinione — aggiunge l'oratore — che lo scopo di una grande Nazione debba essere quello di indirizzare in tutte le direzioni, mediante proteste od azioni delle rivendicazioni territoriali che, per quanto giustificate con le necessità nazionali, alla fine non potrebbero condurre ad una giustizia generale. I numerosi cunei tra i popoli che si trovano in Europa rendono in parte impossibile trovare frontiere che dieno giustizia agli interessi etnici e statali dovunque. Ma vi sono in Europa formazioni statali che portano i caratteri di ingiustizie consapevoli, la conservazione di queste formazioni, soltanto mediante la più brutale violenza, non è possibile.

La sopraffazione

«Così ad esempio, la creazione di quello Stato torso che era l'Austria, fu una misura che rappresentava la pura sopraffazione del diritto di autodecisione di sei milioni e mezzo di tedeschi. Questa sopraffazione, aggiunge Hitler fu persino ammessa con cinica franchezza».

La Lega delle Nazioni — dice Hitler — è una costruzione alquanto dubbia. Ma le Nazioni sono una creazione della volontà divina e per tanto eterna. Come i popoli vivono da millenni senza essere riuniti in una lega, così vivranno e si svilupperanno anche senza la Lega ginevrina».

Hitler, parlando dell'Austria, afferma che, creata con la forza, doveva anche essere sostenuta sempre con la forza. Fino a che il Reich fu impotente ed in cattive condizioni economiche, la sua forza di attrazione fu esigua. Ma non appena il Reich riprese la sua ascesa e guardò all'avvenire con rinnovata fede, tutti i tedeschi oltre ai suoi confini sentirono rinascere le loro speranze. Nello stesso tempo cresceva nel Reich l'indignazione per la persecuzione cui erano soggetti i tedeschi ai confini. La Germania, ridiventata una Potenza mondiale, non poteva tollerare tale persecuzione e pertanto Hitler si decise ad invitare il Cancelliere Austriaco a Berchtesgaden. Egli fece presente a Schuschnigg che il suo regime sarebbe venuto a sempre più aspri conflitti con la maggioranza della popolazione e in definitiva col Reich. La Germania si sarebbe trovata in condizioni tali da non potersi disinteressare della situazione austriaca. Ogni austriaco che aveva sentimenti nazionali desiderava ardentemente l'unione al Reich ed Hitler pregò pertanto Schuschnigg di evitare che fra i due Stati tedeschi si verificasse, prima o poi, un pieno conflitto. Hitler non nascose al suo interlocutore che era questo l'ultimo tentativo per risolvere la situazione e che egli era deciso, qualora tale tentativo avesse a fallire, a ricorrere ad ogni mezzo per difendere i tedeschi dell'Austria.

«Nel mio discorso del 20 febbraio — soggiunge Hitler — io tesi la mano al Cancelliere Schuschnigg e già nella sua risposta egli la respinse». Proseguendo Hitler dice che martedì 8 marzo si ebbero le prime notizie di una progettata consultazione popolare. Esse apparivano così fantastiche ed incredibili, che furono considerate soltanto come voci. Il mercoledì sera poi, da un discorso veramente stupefacente, egli venne a conoscenza di un attentato, non solo contro le intese concertate, ma anche e soprattutto contro la maggioranza del popolo austriaco. In uno Stato nel quale da molti anni non si svolgevano elezioni e nel quale non esistevano nè liste nè archivi elettorali, fu fissata una votazione che avrebbe dovuto aver luogo appena tre giorni dopo. La formula sulla quale si svolgeva la votazione era concepita in modo che respingerla sarebbe stato, secondo le leggi allora vigenti in Austria, un atto punibile. Il Fuehrer fa quindi una critica serrata delle modalità del plebiscito e afferma che in sostanza il sig. Schuschnigg il quale sapeva bene di avere con sè soltanto una minoranza popolare, tentò con una inaudita truffa elettorale, di procurarsi la giustificazione morale per una aperta infrazione delle obbligazioni da lui assunte.

Precedenti austriaci

Questa mancanza di parola e queste misure non potevano che condurre alla sollevazione. Soltanto un pazzo o un cieco avrebbero potuto credere di pervenire con tali mezzi a far tacere la stra grande maggioranza del popolo e giustificare in tal modo, dinanzi al mondo e legalmente, il proprio pericoloso atteggiamento. Ma questa sollevazione che non poteva essere messa in dubbio, avrebbe condotto ad un nuovo spargimento di sangue che questa volta sarebbe stato terribile. Poichè, quando le fiamme della passione cominciano a levarsi da un simile stato di durevole ingiustizia, esse, come l'esperienza insegna, non possono essere spente che col sangue. La storia offre al riguardo sufficienti esempi.

«Io ero ormai deciso — prosegue il Fuehrer — a porre fine ad una ulteriore sopraffazione del mio Paese. Per questo ho subito emanato quelle necessarie misure che apparivano adatte a risparmiare all'Austria il destino della Spagna. L'ultimatum contro il quale il mondo incominciò improvvisamente a dolersi, non consistè altro che nella dura assicurazione che la Germania non avrebbe tollerato oltre la sopraffazione del popolo austriaco e quindi nell'ammonimento di non mettersi per una strada che avrebbe, per forza di cose, condotto allo spargimento di sangue. Che questo ammonimento fosse giusto è dimostrato dal fatto che in tre giorni tutto il Paese venne incontro al mio intervento divenuto necessario e ciò senza colpo ferire e senza una sola vittima con gran rammarico, devo credere, dei nostri pacifisti internazionali.

«Il signor Schuschnigg e i suoi sostenitori — continua Hitler — possono ringraziare Dio poichè la mia energica decisione è stata probabilmente quella che ha salvata la vita di lui e di una diecina di migliaia di altri che, per essere colpevoli della morte di infiniti seguaci austriaci del movimento nazionalsocialista, non me ritenebbero nessun riguardo, vita che lo Stato nazionalsocialista, come sovrano vincitore, regala loro».

Hitler si dice quindi felice di avere condotto a compimento la ultimissima missione storica. — «Quale più orgogliosa soddisfazione può esservi — egli dice — al mondo per un uomo, di quella di aver ricondotto gli uomini del proprio Paese in seno alla grande comunità popolare? Voi tutti comprendete quale sia la mia felicità per non avere dovuto conquistare al Reich tedesco un cumulo di cadaveri e di rovine, bensì per avere potuto donargli un Paese intatto ed i suoi abitanti pieni di giubilo. Ho agito così perchè solo così so di poter rispondere, come tedesco, dinanzi alla storia del mio popolo e dinanzi ai testimoni passati e presenti della nostra comunità, dinanzi al sacro impero germanico e al mio Paese. Ma dietro questa mia decisione stanno 75 milioni di uomini e dinanzi ad essa stanno d'ora innanzi le forze armate tedesche. E' pressochè tragico che proprio le democrazie dimostrino una così scarsa comprensione per un avvenimento che, nel suo profondo significato, ha liquidato una tensione nell'Europa centrale, la quale, a lungo andare, sarebbe stata intollerabile. Le loro reazioni furono in parte incomprensibili, in parte offensive, mentre una serie di altri Stati avevano dichiarato fin dal principio il proprio disinteresse, oppure aveva espresso la sua calda approvazione. Tra questi ultimi si trovano, non soltanto la maggioranza dei piccoli Stati europei, ma anche alcuni grandi Stati. Il Fuehrer cita tra questi la Polonia, l'Ungheria e la Jugoslavia.

Il grazie all'Italia

«Non posso chiudere l'elencazione delle voci amichevoli pervenuteci senza accennare più diffusamente all'atteggiamento dell'Italia fascista. E' stato mio dovere spiegare, in una lettera indirizzata personalmente al Capo del grande Stato fascista, la mia azione ed assicurargli in particolar modo che dopo questo evento, il nostro atteggiamento, non solo non avrebbe subito alcun mutamento, ma che, come nei riguardi della Francia, così anche nei confronti dell'Italia, le attuali frontiere dovevano considerarsi come definitive.

«A nome mio e dell'intero popolo tedesco, voglio a questo punto, esprimere al grande Uomo di Stato italiano tutti i nostri vivi ringraziamenti. Noi sappiamo che cosa abbia voluto dire per la Germania l'atteggiamento di Mussolini in questi giorni.

«Se un consolidamento di rapporti tra l'Italia e noi poteva essere possibile ebbene, questo consolidamento è ora avvenuto. Da una comunanza ideologica e di interessi è scaturita per noi tedeschi una amicizia indissolubile.

«Il territorio e le frontiere di questo Paese amico sono per noi intangibili.

«Lo ripeto: non dimenticherò mai l'atteggiamento di Mussolini ed il popolo italiano deve sapere che dietro le mie parole, si trova l'intera Nazione tedesca.

«Ancora una volta l'Asse che unisce i nostri due Paesi ha reso in tal modo un altissimo servizio alla pace del mondo, poichè la Germania vuole soltanto la pace; essa non vuole fare del male ad altri popoli, ma non vuole nemmeno alcun male ed in primissimo luogo intende difendere sino all'ultimo il suo onore e la sua esistenza.

«Padronissimi gli altri di credere che si tratti di una frase: l'importante è che ci si renda conto che un grande popolo, consapevole del proprio onore, non può a lungo andare assistere impassibile alla sistematica oppressione di milioni di uomini del proprio sangue.

«Non credo — ha continuato Hitler — che in queste grandi ore storiche in cui, grazia l'energia dinamica dell'idea nazional socialista e dalla potenza del Reich che ne è scaturita, si è avverato l'eterno sogno di tutti i tedeschi, non credo, ripeto, che soltanto una parte del nostro popolo debba essere chiamata a sanzionare con la sua approvazione plebiscitaria il grandioso avvenimento della fondazione, finalmente avvenuta, di un vero grande Reich del popolo tedesco.

Il dieci aprile pertanto, tutta la Nazione, per la prima volta nella storia tedesca, manifesterà solennemente dinanzi a tutto il mondo la sua volontà. Non solo sei milioni e mezzo saranno consultati, bensì 75 milioni.

«Ho deciso inoltre di sciogliere il Reichstag del vecchio Reich che dovrà essere sostituito da un nuovo parlamento, quello della grande Germania. Anche le elezioni avranno luogo il dieci aprile: 50 milioni di tedeschi si recheranno alle urne per dare alla Nazione quella genuina rappresentanza di popolo che sarà l'espressione totalitaria della volontà del Paese.

«Nel 1933 — dichiara più oltre il Fuehrer — chiesi quattro anni di tempo per affrontare e risolvere i più urgenti e gravi problemi; oggi devo rivolgere, per la seconda volta la preghiera di concedermi altri quattro anni, ove l'unione, realizzata esteriormente, possa diventare anche una intima fusione».

Hitler ha concluso ricordando con parole commosse coloro che per la grande causa si sono sacrificati.

Il discorso spesso interrotto da acclamazioni, è stato alla fine salutato da una grande, scrosciante ovazione. Ha pronunciato quindi brevi parole il Feld Maresciallo Goering, presidente del Reichstag, il quale, dopo avere dato lettura dei decreti relativi al plebiscito generale ed alle elezioni parlamentari, ha espresso al Fuehrer la viva commossa gratitudine di tutta la assemblea e della intera Nazione.

I reduci tedeschi dal Re e dal Duce

Mussolini esalta la comunione ideale delle due Rivoluzioni nate dal sacrificio

ROMA, 18.

La seconda giornata dei reduci tedeschi a Roma si è iniziata con la visita alla Maestà del Re Imperatore. I reduci combattenti tedeschi, al comando di S. A. il duca di Sassonia Coburgo Gotha, giungono in torpedoni su piazza del Quirinale alle 9. Fra gli applausi della folla entrano dal portone di Palazzo Reale, schierandosi nel cortile d'onore. Intanto il duca di Coburgo, unitamente ai presidenti delle Associazioni nazionali Mutilati e Combattenti, sale al piano superiore della Reggia ed è introdotto da S. M. il Re Imperatore che lo intrattiene, insieme ai dirigenti le associazioni combattentistiche italiane, a cordiale colloquio.

Sul Vittoriano

Dopo l'udienza reale, S. M. il Re Imperatore discende nel cortile, mentre la musica dei reduci tedeschi intona la Marcia Reale. Il Re Imperatore passa in rivista i reduci, i quali poi a loro volta, gli sfilano innanzi a ritmico e rigido passo di parata.

Terminato il ricevimento al Quirinale, la delegazione dei reduci ridiscende sul piazzale della Reggia, sale sui torpedoni e si dirige verso piazza Venezia ove sono schierate le formazioni militari, dei reduci e del Partito. Poco dopo le 10, la colonna dei torpedoni che reca i reduci di guerra tedeschi giunge in piazza Venezia. Gli ospiti si incolonnano e si portano sul davanti del Vittoriano ai piedi dell'ampia scalea, mentre il duca di Coburgo, gli altri ufficiali della delegazione e gli onorevoli Delcroix e Rossi salgono lentamente la scalea, sostando dinanzi alla tomba del Milite Ignoto in un minuto di profondo raccoglimento. Intanto vengono deposte sul sacello due magnifiche corone di alloro. La musica intona l'inno al Piave, i reduci sono irrigiditi sull'attenti a braccio proteso.

Successivamente i cinquecento reduci tedeschi, incolonnati, salgono sul colle capitolino ove depongono una corona all'ara dei Caduti per la Rivoluzione.

Alle 11.30 i combattenti germanici sono ricevuti dal Duce a Palazzo Venezia. Passati per l'entrata di via del Plebiscito, i reduci ascendono la grande scalea ed entrano nella sala Regia dove ai due lati sono schierati i moschettieri del Duce. La delegazione si allinea rigidamente nella vastissima sala mentre S. A. il duca di Coburgo con i capi della delegazione e i presidenti dei reduci italiani, entrano nella contigua sala delle battaglie dove il Duce entra, seguito dai ministri Ciano, Starace e Alfieri e dal sottosegretario agli Interni Guidi Buffarini.

La guardia snuda il pugnale e grida «A noi», nel possente saluto. I presenti si irrigidiscono sull'attenti. L'on. Delcroix presenta a Mussolini il duca di Coburgo che, a sua volta, presenta al Duce i capi delle formazioni combattentistiche germaniche e con essi il Duce si intrattiene affabilmente.

L'omaggio al Duce

Quindi, seguito dalle personalità tedesche e italiane, entra nella sala Regia. L'«A noi» dei moschettieri alto e fragoroso si fonde col dominante triplice «Heil», lanciato dalle formazioni germaniche, mentre i vessilli vengono levati in segno di omaggio e di saluto. Il Duce, salito sul sovrastante podio, avendo al fianco il duca di Coburgo, risponde sorridente all'entusiastica manifestazione. Quindi il duca di Coburgo, volgendosi verso il Duce, pronuncia, in tedesco, le seguenti parole:

«Eccellenza, quale presidente dell'associazione degli ex combattenti tedeschi considero mio particolare onore e piacere poterVi porgere l'espressione dei miei camerati per l'accoglienza particolarmente cordiale ricevuta in terra italiana. Posso assicurarVi che ogni partecipante porterà con sè l'indimenticabile ricordo di questo viaggio, della visita presso i nostri camerati italiani e della cordialità della popolazione, cose tutte che noi dobbiamo alla iniziativa di V. E. L'amicizia fra i nostri due Paesi, che è basata sulla comune concezione statale, ha in questi giorni dato una magnifica prova della sua saldezza, ricevendo una nuova consacrazione. Noi vecchi soldati del fronte siamo fermamente convinti che la stretta amicizia fra l'Italia e la Germania è la migliore garanzia della pace del mondo».

Il Duce leva il braccio romanamente verso la massa dei reduci e quindi così risponde, in tedesco con chiara dizione ed accento marcato:

Parla Mussolini

«Camerati, il saluto che voi mi rivolgete trova la più profonda rispondenza nel mio cuore di soldato e io sono lieto di potervi dare il benvenuto in questa Roma che testimonia in eterno la grandezza di una civiltà fondata sulla illuminata devozione del popolo allo Stato. Di questa devozione gli ex combattenti sono simbolo perenne ed esempio; chè in nessuno come in essi si incarnano le energie e le virtù che rinnovano ed innalzano le Nazioni.

«L'Italia fascista che vi accoglie e la Germania nazista che voi nobilmente rappresentate sono opera dei soldati della grande guerra. Quelli che nel proprio sangue conobbero il sacrificio alla Patria e, reduci della guerra come il Vostro grande Capo, ne difesero il valore morale e preservarono nella Rivoluzione delle Camicie nere e nella Rivoluzione delle Camicie brune le fondamenta dello Stato.

«In questo è la prima ed essenziale comunione ideale che lega i nostri due popoli e che gli ex combattenti tedeschi e gli ex combattenti italiani hanno preparato e consacrato. Il mio saluto di Capo di Governo e di soldato va a voi camerati, ed alla grandezza della Patria tedesca che in guerra ed in pace voi avete due volte servita».

Dallo schieramento militare si leva reiteratamente l'«Heil» poderoso dell'ardore e dell'entusiasmo per qualche minuto la sala insigne vive del fremito di questa imponente manifestazione militaresca, culminante nel rinnovato, formidabile grido dell'«Heil». Il Duce, visibilmente compiaciuto, sosta lungamente sul podio per rispondere alla vibrante acclamazione, mentre una piccola musica tedesca suona «Giovinezza». — Quindi Mussolini si ritira passando ancora per la sala delle battaglie dove ha voluto parlare ancora al duca di Coburgo ed agli altri capi che l'hanno seguito per ripetergli l'omaggio. Con l'ordine impeccabile col quale sono entrati in Palazzo Venezia i 500 reduci escono in via del Plebiscito. Il loro passaggio è accolto dall'applauso della folla, applauso che li accompagna fino a piazza Venezia, dove si schierano di fronte allo storico palazzo.

La loro caratteristica musica inizia subito il suono di alcune marcie militari, la folla, richiamata dal suggestivo spettacolo, fa di mano in mano più densa corona allo schieramento dei combattenti germanici. E, spontaneamente, come per rispondere ad un naturale moto dell'animo, questa folla incomincia ad invocare il Duce. In breve tempo l'acclamazione assume un tono altissimo. Al grido entusiastico della folla, nella quale si riconoscono facilmente centinaia di turisti stranieri, si riunisce l'«Heil» fragoroso delle formazioni germaniche. *Quando il clamore si è fatto assordante e la manifestazione raggiunge il suo vertice, la luminosa vetrata del palazzo Venezia si apre ed il Duce appare sorridente al grido dell'affetto e della esultanza. La manifestazione dura a lungo sempre più calorosa ed entusiastica ed il Duce è costretto a riapparire più volte sul balcone per rispondere all'ardente saluto.* Dopo circa 20 minuti i reparti dei reduci lasciano piazza Venezia, fatti segno ancora una volta al più fervido tributo di simpatia da parte della folla.

Il Duce a Torino nell'ottobre prossimo

ROMA, 18.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino. Il Segretario federale ha riferito sulla efficienza delle forze fasciste inquadrate nelle varie organizzazioni. Egli ha espresso quindi al Duce l'ardente desiderio dei fascisti torinesi di una Sua visita. *Il Duce dopo avere manifestato la Sua soddisfazione per le realizzazioni conseguite dal Partito a Torino, ha autorizzato il Segretario federale ad annunziare alle Camicie nere ed al popolo che sarà a Torino per il prossimo ottobre.*

Rapporto di Starace agli addetti dei Guf

ROMA, 18.

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto nel palazzo del Littorio agli addetti alla cultura dei Guf di sede universitaria ai quali ha impartito le direttive per la attività da svolgere con particolare riguardo ai Littoriali della cultura e dell'arte che avranno luogo a Palermo dal 7 al 14 aprile XVI.

Ore tragiche a Barcellona

Partita vinta per i nazionali

BAIONA, 18.

NOTIZIE DA BARCELLONA SEGNALANO CHE LA SITUAZIONE POLITICA NELLA SPAGNA ROSSA DIVIENE SEMPRE PIU' CRITICA. LE MINACCE DEI PARTITI ESTREMISTI CONTRO IL GOVERNO CENTRALE; SI FANNO SEMPRE PIU' GRAVI, ED I RISULTATI DELLA RECENTE VISITA DI NEGRIN A PARIGI E LE ASSICURAZIONI OTTENUTE DI ULTERIORI AIUTI, NON SONO STATE SUFFICIENTI PER RIALZARE IL MORALE DEGLI AMBIENTI BARCELLONESI. LA CITTA' VIVE ORE DIFFICILISSIME E TUMULTUOSE. MANIFESTAZIONI POPOLARI SI RINNOVANO CONTINUAMENTE.

GLI OBIETTIVI MILITARI DELLA CAPITALE CATALANA SONO STATI OGGETTO NELLE ULTIME TRENTASEI ORE DI BEN OTTO BOMBARDAMENTI DA PARTE DEGLI APPARECCHI NAZIONALI.

te francese continua più che mai attivo il reclutamento dei volontari rossi. Tutta la motorizzazione dell'esercito rosso è stato fornito dalla Francia e dalla Francia sono pure state consegnate ai rossi le armi automatiche più moderne e micidiali. Ma non basta. Ai nazionali si schiudono sempre più promettenti e sicure le vie dell'avanzata e della vittoria. Contro le deficienze rosse il generale Franco dispone di forti e solide riserve di uomini. I marocchini sono da sette od otto mesi in riposo, i navarrini non sono più entrati in azione dopo Bilbao. Il «Tercio» esce pur esso da una lunghissima sosta. Tutte queste sono oggi forze fresche, ardite e decise. I rossi non hanno, si direbbe, uomini e pezzi sufficienti da opporre. Il gruppo di Madrid non potrebbe arrivare sulla linea dell'Ebro se non con una lunga marcia di 500 km. per la quale si domandano carri da strada e ferroviari. Ma tutti questi mezzi sono stati riversati e distrutti nella folle impresa di Teruel.

«Non si vede allora, scrive il «Giornale d'Italia», come in Francia si possa oggi pensare ad una seria possibilità di armistizio. La voce dell'armistizio e del compromesso politico ritorna a circolare, in partenza da Parigi, tutte le volte che i nazionali segnano al loro attivo una sconcertante vittoria. Oggi dunque si rinnova. Ma Franco la rifiuta come sempre con un gesto netto. Egli non accetta discussioni e compromessi. E' deciso ad operare sino al fondo per la liberazione della Spagna. La sua vittoria è sempre più imminente e sicura. E non può certo essere questo il momento di abbandonare o rallentare la partita».

"23 marzo"

ROMA, 18

«Milizia fascista» pubblica:

«Mentre le Camicie Nere di tutta Italia si apprestano a celebrare solennemente la ricorrenza del 23 Marzo, la Divisione legionaria che si intitola a questa data avanza vittoriosamente in Aragona dopo aver conquistato Alcaniz, per continuare ad offrire, insieme con tutte le altre formazioni volontarie italiane, il prezioso contributo di eroismo e di sangue nella guerra contro il bolscevismo che si combatte in Spagna. Questa coincidenza fra la ricorrenza della storica data e la realtà odierna, esprime perfettamente lo spirito col quale la Rivoluzione fascista ricorda le tappe del proprio cammino. Le mete conseguite sono per il Fascismo soltanto un punto di partenza e il ricordo e lo stimolo alle maggiori conquiste di domani.

«23 marzo 1919! Sono passati solo diciannove anni, ma così densi di storia che sembra trascorso un secolo. Allora uno sparuto manipolo di animosi che si stringevano attorno al Duce nella ferrea, disperata volontà di salvare l'Italia dalla rovina. Oggi un grande popolo, una grande Potenza, che suscita ovunque ammirazione e rispetto, e in qualche caso timore. La marcia iniziata il 23 marzo 1919 non è ancora finita. E' sempre il Duce che guida, e il popolo italiano lo segue come un solo uomo, col pensiero rivolto ai primi che credettero nella grande idea, con la consapevole fierezza della realtà di oggi, con la volontà protesa al radioso domani».

Superiorità bellica

ROMA, 18.

Occupandosi dei fatti di Spagna, il «Giornale d'Italia» rileva che la nuova avanzata dei nazionali è la conseguenza di alcune importazioni della condotta della guerra e di alcune condizioni interne che si sono gradualmente maturate ed elevate di valore fino a costituire una evidente superiorità dei nazionali di fronte ai rossi. I nazionali hanno fatto strage inesorabile e fatale dei carri armati rossi, rivelando una netta e schiacciante superiorità di artiglierie. I rossi si sono rivelati con una netta inferiorità nell'aviazione. I nazionali si rivelano sempre superiori nell'elemento uomo: i loro combattenti superano i rossi per qualità fisiche, preparazione e spirito. Da

La grande palestra per l'equitazione a Roma

ROMA, 18

Il Ministro Segretario del Partito ha invitato stamane i giornalisti romani a visitare il grandioso complesso ippico di Villa Umberto perfezionato in questi ultimi tempi con l'attrezzatura e le costruzioni dei più celebrati impianti del genere.

S. E. Starace ha illustrato ampiamente l'importanza e le finalità della nuova palestra di equitazione ed ha spiegato il valore degli impianti, concludendo col dire che tutto il complesso ippico di Villa Umberto è sotto la vigilanza diretta e la rigorosa disciplina della Federazione degli sport equestri. Il Segretario del Partito ha poi ripreso la sua consueta esercitazione mattinale sui difficili ostacoli dei tre campi.

Caldo benvenuto nipponico ai fascisti

NAGASAKI, 18

L'arrivo della missione del Partito fascista sul suolo giapponese è avvenuto in una atmosfera di grandioso entusiasmo. Incontro al piroscafo si sono recate centinaia di imbarcazioni di ogni genere gremite di folla acclamante agli ospiti. Sono stati scambiati acclamazioni ed evviva all'Italia, al Fascismo e al Giappone fra le entusiastico sventolio di bandiere delle due Nazioni. Su tutta la costa dell'ampia baia di Nagasaki una folla composta di persone di ogni ceto e di ogni età ha tributato un caldo saluto augurale alla missione italiana.

La cronaca di Udine

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Ispezione ai Fasci

I seguenti camerati ispezioneranno domenica 20 marzo XVI i Fasci di Combattimento a fianco di ognuno indicati, ascoltando, nelle rispettive sedi, i fascisti ed il pubblico dalle ore 9.30 alle ore 10.30.

I camerati stessi presenzieranno altresì all'adunata di controllo di tutti gli iscritti al P.N.F. che sarà effettuata nei singoli Fasci sottosegnati alle ore 11 dello stesso giorno:

Marcello Valentinis: Artegna
Pietro Feruglio: Bertiolo
Renzo Galligaris: Cercivento

Il camerata Giuseppe De Carli ispezionerà domenica 20 corrente il Fascio di Roveredo in Piano, ascoltando nella sede del Fascio i fascisti ed il pubblico dalle ore 15 alle ore 16. Presenzierà pure all'adunata di controllo degli iscritti al P.N.F. che sarà effettuata alle ore 16 del giorno stesso.

Gioventù del Littorio

Nomine

Arba. — *Con provvedimento in data 12 marzo XVI, il Giovane Fascista Angelo Rangan è stato nominato Comandante degli A. B.*

Talmassons. — *Con provvedimento in data 15 marzo XVI, il fascista Giovanni Tassile è stato nominato Comandante degli A. B.*

Tavagnacco. — *Con provvedimento in data 12 marzo XVI, il fascista Ferruccio Pividori è stato nominato Comandante degli A. B.*

Tricesimo. — *Con provvedimento in data 15 marzo XVI, il fascista Umberto Martinelli è stato nominato Vice Comandante della G.I.L.*

Precenicco. — *Con provvedimento in data 16 marzo XVI, il fascista Silvano Manias è stato nominato Comandante degli A. B.*

Sacile. — *Con provvedimento in data 16 marzo XVI, il fascista Dario Chiaradia è stato nominato Comandante degli A. B.*

Visco. — *Con provvedimento in data 17 marzo XVI, il fascista Gino Colussi è stato nominato Comandante degli A. B.*

Le eliminatorie agonali al Gruppo "Pischiutta,,

Presso la scuola «4 Novembre» si sono svolte, in un'atmosfera di grande entusiasmo, le eliminatorie agonali degli organizzati del I. Gruppo Rionale «Pischiutta». I partecipanti furono oltre 200; numero superiore ad ogni aspettativa perchè relativamente scarso fu il tempo concesso sia per la propaganda sia per la preparazione degli organizzati. Le commissioni della cultura e dell'arte, presiedute dal fiduciario rionale, Comandante della G. I. L., furono impiegatissime fino a tardi per il non facile lavoro di selezione e dimostrarono il loro compiacimento sia per la buona preparazione dei partecipanti alle eliminatorie della cultura, sia per i lavoretti di fine fattura e di buon gusto artistico dei partecipanti a quelle dell'arte. Per la cultura hanno dato la loro preziosa collaborazione la prof. Nicolao ed il prof. Nadalini del nostro Ginnasio Liceo e per l'arte il prof. Pellis e l'ing. Valente.

Diamo i nominativi dei vincitori che parteciperanno alle finali di domenica 27 c. m.

Pre Agoni della cultura. — Balilla Rodolfo Castiglione, Avanguardista Renato Lenisa e Sergio La Rala, Piccole It. Lina Castagna e Marinella Imperiali, Giovane Italiana Clara Dabalà.

Pre Agonali dell'Arte. — Balilla Bruno Bortolotti e Fausto Stckel. Avang. Gino Valle e Luciano Dolce, Piccola Italiana: Franca Galliussi, Giovane Italiana Aurora Dolce.

Per le onoranze al Pordenone

E stato ieri insediato, dal Presidente dell'Ente provinciale per il turismo, il Comitato organizzativo per le onoranze da tributare al pittore friulano Gian Antonio da Pordenone in occasione del IV. centenario della sua morte ricorrente nell'anno prossimo.

Il Comitato, composto dal Podestà di Udine e da quello di Pordenone, dall'arch. prof. Cesare Miani, dal prof. Carlo Someda de Marco, dall'avv. Luciano Veritti e dal Sovraintendente alle Belle Arti di Trieste prof. Malaioli, e dal prof. Fiocco, della R. Università di Padova, ha proceduto all'unanimità alla nomina del proprio presidente nella persona della Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba.

Il comm. Broili nel tracciare le direttive di lavoro del Comitato **ha espresso la certezza che le onoranze e le manifestazioni che si organizzeranno per la circostanza saranno degne del grande artista friulano e daranno motivo ad un notevole afflusso di visitatori. Ogni singolo componente del Comitato è stato infine incaricato di assumere le incombenze a seconda del vario genere delle manifestazioni.**

Il Comitato inizierà fra giorni il lavoro preparatorio delle manifestazioni progettate.

Riunione del Direttorio della Federazione dei Fasci

Ieri, presieduto dal Segretario Federale, si è riunito alla Casa del Littorio, il Direttorio della Federazione dei Fasci.

Il Segretario Federale ha passato in rassegna la situazione economica e politica della Provincia, le attività del Partito e delle Organizzazioni giovanili.

Dopo il rapporto il Segretario Federale e il Direttorio sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto, il quale si è intrattenuto cordialmente coi singoli componenti sui problemi della Provincia e sulla vita delle organizzazioni del Partito.

La Banca del Friuli all'Accademia di Udine

La Banca del Friuli, allo scopo di contribuire alle iniziative dell'Accademia di Udine, ha concesso un contributo di lire 500.

Il Principe di Piemonte ai fanti friulani

In occasione della nomina ad Ispettore dell'Arma di Fanteria di S. A. R. il Principe di Piemonte, da parte del Presidente provinciale della Associazione del Fante I. capitano Monti e del capo gruppo delle «Cravatte Rosse» di Udine, Lava, sono stati inviati all'Augusto Comandante telegrammi di devozione.

S. A. R. il Principe, a mezzo dell'aiutante generale, si è così benignato di rispondere:

« *Presidente Fanti in congedo. Sezione Udine. — S. A. R. Principe di Piemonte ringrazia Fanti in congedo Udine pel gentile devoto pensiero.* - Generale Aymonino ».

« *Lava - Capo gruppo Cravate Rosse Brigata Re in congedo. - Udine. — S. A. R. Principe di Piemonte ringrazia componenti codesto Gruppo pel gentile gradito pensiero rivoltogli occasione sua promozione.* - Generale Aymonino ».

RIBALTE E SCHERMI

TEATRO ODEON

"Il mercante di Venezia,,

Memo Benassi, in serata d'addio, ha voluto offrirci un magistrale saggio d'interpretazione della figura di Shyloch, il mercante ebreo di Venezia, che il nostro pubblico ricordava anche nella riduzione veneta di Lami e Perale, interpretata da Cesco Baseggio. - Erano molti anni ormai che il dramma di Shakespeare non veniva più offerto ad Udine nella riduzione italiana: l'attesa era moltissima ed il desiderio grande anche perchè esso era ingigantito dal successo vivissimo ottenuto a Venezia dallo stesso Benassi, con la stessa traduzione e riduzione di Paola Ojetti, nelle recite all'aperto degli anni decorsi. Inutile dire come la recita, assurta a vera serata artistica, abbia risposto all'attesa e alle previsioni.

Udine teatrale, dirò meglio la parte dei concittadini che ama il teatro e lo comprende nella funzione e nello scopo, è convenuta al completo e gli applausi che hanno rimeritato gli interpreti primi — il Benassi e la Morelli — e quelli di fianco, altrettanto bravi e superiori all'elogio, sono stati moltissimi, insistenti e frequenti. Particolari consensi sono andati al Benassi che ha vissuto, interpretandola, la difficoltosissima sua «parte»: erano anni ormai e non ci peritiamo di dirlo, che non gustavamo più un'interpretazione così stilisticamente e psicologicamente perfetta, per quanto personalissima, il che è ancor più meritorio.

Il dramma del mercante israelita, ha scosso, una volta ancora, e rapito l'uditorio sceltissimo intervenuto alla recita, ed il Benassi, la Morelli e gli altri tutti che vorremmo qui tutti ricordare se non pensassimo che è inutile perchè tanto tutti li conoscono e tutti li pregiano, lo hanno colorito ed armonizzato, dando vita alle ombre, anima ai fatti.

Udine teatrale non ha dato loro iersera, l'addio ma l'appassionato arrivederci.

La mess'in scena era degna del resto.

Camza

Amici della Musica

Il quartetto Busch

Il concerto del celebre quartetto Busch, che costituirà il più grande avvenimento artistico della stagione di concerti, organizzata dagli «Amici della Musica» e che doveva svolgersi lunedì 21 marzo è stato rimandato per ragioni organizzative a lunedì 28 marzo.

SCHERMI

«Il passo della morte».

Ecco Jack Holt l'eterno cavaliere generoso, «senza macchia e senza paura» difensore del diritto e della legge, che si fa quasi ammazzare per il sorriso di una bella donna....

.... la quale (oh! le donne!) quel sorriso glielo dà ad un'altro.

Ma ci sono anche tanti colpi di rivoltella e tanti cadaveri. Sì, ce n'è per tutti i gusti, William High è un regista che sa il fatto suo ed anche il «polpettone» lo sa presentare con tutti i crismi dell'alta classe.

I «Cecchini».

«Cappello a cilindro».

Niente da ridire; quando si tratta di Fred Astaire e di Ginger Rogers non vi possono essere che balletti e canzoni ma canzoni e balletti presentati con vivacità spigliata, con estro comico e con quel tanto di spregiudicato che basta per «pepare» la pochezza della trama che vien giocata.

Figuratevi che il regista Mark Sandrish fa innamorare i protagonisti a Londra e li fa sposare al Lido di Venezia dopo una lunga ed abbastanza varia serie di contrattempi, di scene movimentate, e di «qui pro quo» che allietano l'eterno carme dell'imeneo, intonato con estro burlesco quantunque.... matrimoniale.

Ma quella Venezia! Oh, intendiamoci, per uno che non c'è mai stato non è mica poi tanto male, ma per uno che poco poco l'abbia vista in cartolina vien un desiderio matto di buttar giù tutto quel cartone e di respirare a più aperti polmoni. Ad ogni modo ce l'hanno fatta così e noi, gentili e longanimi come sempre, pensiamo che — dopo tutto — dato che il musetto della Rogers è capricciosissimo ed Astaire «tic-tacheggia» come una macchina da scrivere possiamo anche passar sopra ad un insulto a Sansovino...

Al «Savoia».

pi-va

Il Gen. Taranto parla all'Istituto di cultura fascista

Ier sera il gen. Taranto ha tenuto nell'aula magna dell'Istituto Tecnico per invito dell'Istituto di Cultura fascista l'annunciata conferenza su «il fermento indiano e i suoi riflessi sulla potenza imperiale inglese». Numeroso pubblico ha seguito la dotta e geniale trattazione. Erano presenti S. E. il Prefetto, il Federale, il rappresentante del comandante del Corpo d'Armata, altre autorità, numerosi ufficiali, giovani della Gioventù del Littorio. Il problema indiano nei confronti britannici è stato esaurientemente trattato dal valoroso oratore che ha concluso con un efficace accenno ai nuovi orientamenti della politica estera britannica ed è stato vivamente applaudito.

L'orario dei negozi per oggi

Oggi, solennità di S. Giuseppe tutti i negozi di Udine e Provincia nel pomeriggio rimarranno chiusi. Domani domenica, i negozi di generi alimentari e le macellerie saranno aperti nella mattinata.

I negozi di barbiere e parrucchiere oggi apriranno alle ore 8 e chiuderanno alle 13.30.

Il dott. Dorta non lascia il Friuli

Abbiamo dato tempo fa notizia della promozione del cav. dottor Jachen Dorta al posto di capo dell'Ispettorato Agrario Provinciale di Fiume. Ora apprendiamo che il valoroso cattedratico ha rinunciato all'importante incarico per assumere invece la direzione del Consorzio Tabacchicoltori del Medio Friuli, ente da lui creato ed assurto per merito suo all'attuale importante efficienza.

Tale notizia sarà appresa con compiacimento da tutti gli agricoltori che, come noi conoscono ed apprezzano la sua preziosa ed instancabile operosità, la quale sarà ora interamente dedicata ad uno dei problemi agrari ed economici più importanti della nostra agricoltura industriale.

Al dott. Dorta, pioniere dell'agricoltura friulana, il nostro cameratesco e augurale saluto.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Per onorare la memoria del dott. Tacito Gonano: la famiglia Vonano all'Ente Comunale di Assistenza, L. 300; alla Cucina Economica, L. 300; alla Piccola Casa Ozanam, L. 500; alla Casa di Invalidità e Vecchiaia, L. 300; all'Asilo Immacolata, L. 300; alla Colonia Marina e Montana, L. 500.

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria del dott. Tacito Gonano: Giulio Borgnolo, L. 10. — Per onorare la memoria di Armilda Petris Bernardis: Romolo Tonini, L. 10.

Alle Colonie Marine e Montane. — Per onorare la memoria del dott. Tacito Gonano: ing. Ermes Grillo, L. 100; dott. Ermanno Grillo, L. 100.

S. Giuseppe

Grandissima solennità quella d'oggi in cui la Chiesa commemora S. Giuseppe, sposo della Vergine Maria. Non molto di lui dice il Vangelo, ma quel poco è più che sufficiente ad indicare la sua altissima dignità nel coro dei Celesti.

E' nominato nel racconto dell'arcangelo annunziatore, il quale comparve alla Vergine sposata «ad un uomo che aveva nome Giuseppe»; poi quando intravvista la pregnanza della Vergine «essendo giusto, la voleva rimandare», ma a toglierlo da questo tacito drammatico imbarazzo gli apparve in sonno un angelo che gli disse: «Giuseppe, non temere; prendi pure tua moglie, poichè ciò che in essa è successo, viene dallo Spirito Santo». Segue la storia del viaggio a Betlemme ove doveva nascere il divin Redentore; la fuga in Egitto e il ritorno in patria; la presentazione al tempio ove per le profetiche parole di Simeone «il padre di Gesù e la madre erano stupiti delle cose che si dicevano di lui»; l'andata della S. Famiglia a Gerusalemme per la Pasqua, ove padre e madre, dopo lunghe ore di ansiose ricerche lo ritrovarono nel tempio; la dimora a Nazaret di Gesù che fu «obbediente ai suoi genitori» fino ai trent'anni, si che tutti «lo credevano figlio di Giuseppe».

Gesù invece era vero figlio di Dio e S. Giuseppe soltanto padre suo putativo, custode della sua infanzia e della sua giovinezza. Ed è da questo fatto, toccante il mistero, che deriva la sua altissima dignità. Festa grande quindi per i cattolici che S. Giuseppe onorano anche quale patrono della Chiesa universale.

Il culto di S. Giuseppe è, come ovunque, diffusissimo in Friuli che in suo onore edificò molte chiese e cappelle, dedicò numerosissimi altari ed eresse parecchie confraternite, prima fra tutte, per importanza, quella esistente da secoli nel Duomo di Udine ove c'è un altare in onore del Santo e nella cui festa è benedetto un pane di forma speciale che poi viene distribuito ai confratelli. Anche la Contea di Gorizia e di Gradisca ha per patrono S. Giuseppe.

Una villa di Tarcento visitata dai ladri

Arresti e numerose denuncie

Un grosso furto è stato compiuto **nei giorni scorsi e precisamente nella villa della signora Elisabetta Boch ved. Nuvolari, da Mantova, sita nella** frazione di **Bulfons di Tarcento. Ivi scomparivano mobili, stoviglie, monili ed altri oggetti per un valore superiore alle 25 mila lire. I ladri avevano in più riprese** asportato quanto era trasportabile, perfino i materassi dei letti, la macchina da cucire, biancheria.

I carabinieri, informati del fatto, iniziavano sotto la direzione del maresciallo comandante la stazione, Francesco Miglio, le indagini del caso che portavano alla identificazione dei ladri: i due fratelli Giulio e Pietro Vancini, rispettivamente di 20 e di 18 anni, orfani di entrambi i genitori. Costoro venivano fermati a La Spezia, provenienti da Livorno, ove si erano recati per godere il frutto delle loro male azioni, vale a dire un migliaio di lire, tanto essi avevan potuto realizzare dalla vendita della refurtiva.

Quali ricettatori sono stati denunciati: Libera Sbuelz ved. Ferigo; Giorgio Millero; Carlo Moretti Erminia Ceschin in Carraro; Carlo Foschia; Pietro Foschia; Giovanni Passera da Ciseriis e Beniamino Sturaich da Oltretorre. E' stato pure denunciato per complicità nella ricettazione Giuseppe Castellani da Zomeais.

La refurtiva è stata tutta ricuperata nelle case dei ricettatori; nella maggior parte sepolta nell'orto della Libera Sbuelz che vi aveva seminato sopra cicoria e cipolle.

Esercitazioni della Milizia Dicat

Esercitazioni di domenica 20 corrente:

A Udine. — Alle ore 9, presso il Comando di Legione, le Batterie 123., 124. ed in Castello i telemetristi di tutte le Batterie.

A Spilimbergo. — Ore 9, tiri del manipolo mitraglieri di Spilimbergo (Fenati).

Nelle rispettive sedi, alle ore 9, esercitazioni dei manipoli di Aiello, Cividale, Clauzetto, Gemona, Cordenons, Tarcento, Osoppo, Fanna, Moggio Udinese e Pinzano al Tagliamento; alle ore 14 il manipolo di Montereale Cellina.

Uniforme ordinaria per i provvisti, Camicia nera per gli altri.

Treni festivi per S. Daniele

Oggi, sabato — festa di San Giuseppe — e dopodomani domenica, in occasione anche dei festeggiamenti a Rive d'Arcano con grande Pesca di beneficenza, la tramvia di San Daniele effettuerà i treni festivi praticando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per San Daniele e nel pomeriggio da e per tutte le stazioni della linea.

IL GIORNO

Calendario

Sabato, 19 marzo (78-287)
S. Giuseppe

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 21, alle ore 13,30; minima 6,1 alle ore 4.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri:

Basse pressioni sull'Europa settentrionale ed orientale con minimi sull'Islanda e sulla media Russia, altrove aria anticiclonica con massimi nuovamente rinforzati sulla Baviera. Sull'Italia si ha quindi debole circolazione di aria temperata in graduale riscaldamento.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente buono con qualche annuvolamento locale sparso sulle regioni settentrionali e centrali, piuttosto nuvoloso sulle meridionali.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: alquanto perturbato sul bacino centrale, instabile sull'Egeo, generalmente abbastanza buono altrove.

La radio

Gruppo Roma. — ore 15,15: Cronaca dell'arrivo della corsa ciclistica Milano-Sanremo; 17,15: Coro del R. Istituto magistrale «Regina Margherita» di Torino, diretto dal m.o Pier Giovanni Pistone; 17,55: I dieci minuti del lavoratore: S. E. Bruno Biagi, presidente dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale: «La previdenza sociale in Regime fascista»; 21 (esclusa Palermo): «Chi m'ha ucciso», commedia in 3 atti di Pio De Flavlis; 22,15 circa (esclusa Palermo): Selezione di canzoni, orchestra Cetra.

Palermo. — Ore 21: «Ritratto di fanciullo», commedia in un atto di Lucio d'Ambra; 21,30: Concerto del violoncellista Giuseppe Caminiti e della pianista Gabriella Scala.

Gruppo Milano. — Ore 17,15: Concerto diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi; 18,10-18,50 (esclusa Milano): Concerto di musica brillante, diretto dal m.o Cesare Gallino; 21,15: trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele II di Torino: «La Boheme».

Gruppo Firenze. — Ore 19,20: Gruppo corale e trio di fisarmoniche del Dopolavoro aziendale U.I.T.E. di Genova; 20,30: «Un volo sul Danubio», orchestra da camera diretta dal m. Umberto Mancini.

Farmacie di turno

Oggi sono di turno le farmacie: Cantoni, viale Principe Umberto; Dell'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero, via Aquileia.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; vitello arrosto; contorni.
Sera: festa.

L'intervento dei Fanti alle cerimonie di Percotto

Domani 20 corrente alle ore 15, a Percotto sarà inaugurata la Casa del Combattente con annessa Colonia Elioterapica «Roberto Kechler».

Il reparto celere dei Fanti di Udine, nonchè i Fanti di Palmanova, Mortegliano, Pozzuolo del Friuli, Castions di Strada, Talmassons, S. G. al Natisone, Buttrio, Manzano, sono comandati ad intervenire alla cerimonia col maggior numero possibile dei soci, anche perchè coll'occasione sarà costituito il Gruppo dei Fanti di Pavia di Udine.

Sarà presentato al Presidente Provinciale cav. Luigi Monti dal capo Nucleo camerata dott. N. Martinis il Gruppo di Pavia di Udine, di nuova costituzione.

Divisa, Camicia nera, berretto, fazzoletto.

I Fanti di Udine che partecipano all'adunata sono pregati di trovarsi alle ore 13.30 in Piazzale Palmanova a disposizione del camerata Isidoro Sessi.

Infortunio ciclistico

La giovane Alma D'Agostini di 22 anni da Campoformido cadeva ieri dalla bicicletta producendosi lesioni al mento.

Ricorsa alle cure del medico di guardia all'ospedale, veniva giudicata guaribile in pochi giorni.

Echi di un incidente. — Giovedì abbiamo dato notizia dello incidente occorso ad un operaio il quale, mentre manipolava dei tossici, veniva colto da sintomi di asfissia. Precisiamo che detto incidente non si è verificato in un magazzino della ditta Scaini la quale per tal genere di lavoro si serve di operai patentati, ma presso il deposito di altra azienda.

DICHIARO

Io sottoscritto di non aver mai avuto intenzione di ledere la onorabilità del sig. Galliano Riga di Udine a cui riconosco perfetta correttezza in tutti i rapporti colla tipografia che io dirigo e mi displace che talune mie affermazioni siano state male interpretate.

Udine, 11 marzo 1938 XVI.

f.to PIETRO PERICH

STATO CIVILE DI UDINE

18 Marzo 1938 XVI

Nati: 14
di cui 3 di altri Comuni.
Morti: 6
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Beretta Francesco di Fabio — Miculan Anita di Giuseppe — Bevilacqua Anna di Mariano — Driussi Sorena di Giuseppe — Zanitti Dina di Fabio — Rinaldi Ileana di Sante — De Zorzi Claudia di Giorgio — Balbo Bruna di Cesare — Stecchi Antonino di Antonio — Burin Rosa di Galliano — Montico Francesco di Alberto.

Illegittimi n. 3.

Morti

Della Negra Odilia di Maria di anni 3 — Pascolo Giancarlo di Lucia di mesi 13 — Marcovig Luciano di Ermenegildo di anni 3 — Cencig Anna Maria di Pierina di mesi 14 — Cescon Gregorio fu Giovanni di anni 76 invalido — Nello Scarpini di Settimio rappresentante di anni 21.

Pubblicazioni di matrimonio

Viotto Angelo bracciante con Vignotto Teresa casalinga.

Minime di cronaca

Una caldaia di rame, del valore di un centinaio di lire, è stata rubata l'altra notte nel cortile ed in danno di Antonio Del Torre fu Antonio di 64 anni dimorante in via Basaldella.

A piedi anzichè in bicicletta, ha dovuto far ritorno a casa, il diciottenne Giuseppe Gullo, dimorante in via Superiore; la bicicletta gli è stata rubata in piazza Venerio fuori del negozio di biciclette Lombardelli.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON. — *CHI E' PIU' FELICE DI ME.* Con Tito Schipa e Caterina Boratto. Appassionata vicenda d'amore ravvivata con canzoni di sicura popolarità. — Successo entusiastico ovunque. Ore 14.

SAVOIA. — *CAPPELLO A CILINDRO.* Vicenda divertente e movimentata con Ginger Rogers e Fred Astaire interpreti principali. Ritmi e canzoni suggestive. Ore 14.

IMPERO. — *GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEO.* Il gran film dell'allegria, della comicità continua, dell'ilarità incessante. Interpreti: Viarisio, Mari, Pilotto, Cimara, Calò, Coop, Fineschi. Successo. Ore 14.

CECCHINI. — *IL PASSO DELLA MORTE.* Le avventure di Crash Donovan il celebre poliziotto americano, con Jack Holt. Ore 14.

S. GIORGIO. — *POVERA BIMBA MILIONARIA.* E' il film che più di tutti è basato sulla interpretazione della bimba prodigio. Fuori programma cartoni animati. Ore 14.

DOPOLAVORO FERROVIARIO *LA MORTE IN VACANZA.* Dramma emozionante. Grande interpretazione di Fredric March. — Ore 14.



LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. Mussolini

La distribuzione del seme bachi

impostata su nuove basi

Il recente accordo raggiunto tra le rappresentanze delle organizzazioni degli agricoltori e quelle dei semai, ha posto su un nuovo piano l'annoso problema della vendita e della distribuzione del seme bachi.

Sebbene disciplinate da provvedimenti di legge anche recenti, la produzione e la vendita del seme bachi in Italia continuavano a seguire alcune abitudini tradizionali, le quali non erano più intonate ai tempi nuovi.

I ceppi di origine speciale di singole ditte, gelosamente custoditi, la concorrenza tra le ditte stesse fatta non tanto con la produzione di tipi ottimi qualitativamente ed offrenti cioè seta abbondante e pregiata, ma bensì a base di produzione unitaria in bozzoli e cioè abbondando nella grammatura e portando le oncie dai 30 ai 35 e persino ai 40 grammi; la distribuzione del seme fatta senza criteri tecnici, ma con fini esclusivamente commerciali; l'ignoranza assoluta degli agricoltori circa i tipi di seme più adatti per le loro condizioni ambientali, ecc. erano, questi, tutti elementi concorrenti a determinare la massima difformità negli ammassi dei bozzoli destinati alla filanda.

E' noto a tutti che alcune partite di bozzoli di grosse amministrazioni, ottenute da uno o pochi tipi di seme, riuscivano ogn'anno, nei tempi andati, a spuntare prezzi molto superiori dei nostri più pregiati ammassi di essiccatoi e ciò indubbiamente e principalmente in relazione alla uniformità del prodotto, pur non volendo escludere anche una certa accuratezza degli allevamenti fatti in dette aziende.

L'opinione degli agricoltori sul seme bachi

Non vogliamo dire tutti, ma possiamo dire che quasi tutti gli agricoltori, quando sono giunti a identificare la qualità di seme allevato col nome della ditta produttrice, sono arrivati al massimo della precisazione — secondo loro. — Molti però non conoscono neanche la ditta produttrice, ma il solo rappresentante locale della stessa.

Essi, certo, non immaginano che il seme della ditta X o Y possa essere di qualità diversissime pur essendo fornito dalla stessa ditta produttrice e cioè, ad esempio:

incrocio bigiallo a femmina oro;
incrocio bigiallo a femmina gialla;
incrocio poligiallo a femmina oro;
incrocio poligiallo a femmina sferica
incrocio poligiallo a femmina gialla;
incrocio chinese a femmina bianca;
incrocio chinese a femmina gialla, e via dicendo.

Non pensano poi che il tale o tal'altro semaio, da un anno all'altro, possa mutare sostanzialmente la sua produzione mutando i ceppi e cioè il tipo di bachi di razze pure dai quali ottiene gli incroci da porre in commercio.

Questa ignoranza da parte degli agricoltori ha lasciato fin'ora in mano quasi completamente dei semai il problema importantissimo della distribuzione del seme nelle diverse zone.

Se la distribuzione e il collocamento del seme non avessero fino a subito la dannosa influenza della concorrenza fra le diverse ditte, si può senz'altro affermare che saremmo giunti da tempo al perfezionamento nella distribuzione, che abbiamo ove il dovere di raggiungere onde perfezionare la nostra produzione serica.

Ma purtroppo avveniva questo, finora: la ditta X nella tal zona, per affermarsi, distribuiva oncie piuttosto abbondanti; al tale o tal'altro agricoltore oltre all'oncia rigidamente grammata, la ditta Y, dava qualche grammo di seme a parte; la ditta Z faceva un abbuono del 5 o 10 per cento oltre al normale 15 per cento di provvigione, pur di far la forca alla consorella già introdotta nella zona. E gli esempi potrebbero continuare.

Gli agricoltori che guardano solo al peso del loro prodotto di bozzoli, erano naturalmente indotti a preferire spesso le ditte che davan loro seme ad alta resa per oncia senza preoccuparsi d'altro.

E' ciò, come vedremo, era ed è errore gravissimo.

Fatti concreti

Se noi prendiamo in mano lo specchio delle vendite fatte fin'ora dai nostri Essiccatoi Cooperativi, vediamo che i prezzi per chilogramma di bozzoli spuntati dagli stessi oscillano da L. 8.30 a lire 9.37 (compreso L. 0.70 di spese di essiccazione, ecc.) con uno scarto quindi di L. 1,07 tra il prezzo minimo e il massimo raggiunto.

Molti elementi hanno contribuito alla determinazione dei prezzi suddetti (resa a secco, rendita, maggiorazioni per la qualità della seta) tutti elementi però influenzati decisamente anche dalla maggiore o minore uniformità del prodotto, la quale può essere raggiunta solamente con la disciplina nella distribuzione del seme.

Un altro esempio concreto: uno stesso Essiccatoio che ha fatto quest'anno capo a tre impianti di essiccazione diversi, facendo affluire al primo impianto bozzoli di poche ditte produttrici di seme e quasi tutti di tipo cinturato e agli altri due impianti bozzoli di ditte diverse e di qualità diverse, ha avuto questi risultati:

Impianto a): prezzo realizzato Lire 8.95; impianto b: prezzo realizzato lire 8,77; impianto c): prezzo realizzato L. 8.65.

Questi esempi hanno più che altro valore indicativo e pratico per gli agricoltori, che sono abituati a ragionare a grandi linee e con cifre alla mano, i tecnici e i filandieri non hanno bisogno di illustrazioni per convincersi che una massa uniforme di bozzoli dà seta molto più pregiata e più abbondante di una massa difforme anche se composta da molte, buone, ma diverse qualità di bozzoli.

Alcuni nostri Essiccatoi si erano già posti sulla buona strada prenotando il seme per i propri soci e selezionando le ditte fornitrici.

Non era possibile però continuare a perdere ogni anno fior di quattrini lasciando libero il commercio del seme bachi e lasciando alla libera iniziativa degli Essiccatoi e dei semai una funzione tanto importante quanto quella della distribuzione del seme. Perciò è stato concluso un accordo nazionale tra agricoltori e produttori di seme il quale fissa i seguenti capisaldi:

1) Tutto il seme bachi verrà distribuito attraverso gli Enti economici agricoli (Essiccatoi).

2) Tutto il seme occorrente al consumo nazionale verrà fornito esclusivamente dall'Ufficio Nazionale che rappresenta tutti i produttori di seme bachi.

Le organizzazioni degli agricoltori avranno così (ciò che non hanno mai potuto raggiungere, neanche gli Essiccatoi che erano più avanti in fatto di distribuzione del seme), *il controllo del collocamento fino all'ultima oncia di seme e potranno*, fin d'ora, nell'ambito provinciale, (in seguito occorrerà farlo anche in quello nazionale), manovrare la distribuzione in modo da ottenere i risultati tecnici voluti.

I semai, dal conto loro, hanno assicurato il collocamento della produzione in proporzione alle situazioni di consumo esistenti l'anno scorso, ed hanno così superato quella — lasciatelo dire — famigerata reciproca concorrenza che era come sabbia di quarzo nell'ingranaggio della distribuzione del seme, distribuzione che dovrà ora essere invece elemento di grande importanza per la valorizzazione della sericoltura nazionale.

I malcontenti

Imporsi una disciplina significa, naturalmente, subire talvolta qualche sacrificio da parte dei singoli, in favore dell'interesse collettivo.

In Provincia di Udine forniscono il seme oltre quaranta ditte produttrici (delle quali però solo una quindicina collocano il 90 per cento), v'erano centinaia di rappresentanti palesi o larvati, ed esistevano preferenze per l'una o l'altra ditta, create dalle consuetudini, da speciali simpatie, da condizioni particolari di favore fatte alle varie aziende, ecc.

La soppressione di tutti i rapporti diretti tra semai e agricoltori e l'eliminazione di molti rappresentanti, creerà naturalmente qualche malcontento. Nelle grandi linee però la distribuzione del seme nei riguardi delle diverse case rimane quella del 1937 salvo qualche spostamento opportuno da studiarsi assieme ai singoli Enti.

Gli stessi Essiccatoi che per primi avevano iniziato la fornitura del seme ai propri soci e che hanno trovato, specialmente agli inizi, difficoltà tra gli stessi soci ad abbandonare vecchie consuetudini e tra i semai che venivano eliminati, ora dovranno inquadrare il loro lavoro nell'ambito provinciale e non potranno più tener conto solo dei loro interessi singoli, ma anche di quelli degli altri Enti similari.

Vi sono d'altra parte i semai che vedono cristallizzata la loro situazione del 1937, senza più possibilità di larghi sviluppi.

E' questo un lato molto importante del problema che ci interessa. Intanto non è vero che non vi sia possibilità di sviluppi successivi per le singole ditte, perchè se la produzione dei bozzoli aumenterà negli anni venturi, tutte le ditte consorziate avranno diritto all'aumento proporzionale nel collocamento del loro prodotto. Ma v'ha di più e cioè con la disciplina ora raggiunta nella distribuzione del seme potranno essere da ogni singolo Essiccatoio seguiti in ogni particolare i risultati del seme delle varie ditte. Mentre fin'ora ci si limitava a giudicare il seme in base alla produzione unitaria per oncia, dovuta spesso al peso abbondante delle oncie piuttosto che al valore intrinseco del seme, d'ora innanzi si potrà invece valutare anche la qualità dei bozzoli, la rendita in seta, la qualità della seta, ecc., in modo da penalizzare o addirittura eliminare dalle forniture la ditta o le ditte produttrici che non soddisfino ai requisiti essenziali richiesti dalla produzione serica nazionale.

In tal modo, mentre da un lato viene eliminata la sleale concorrenza tra i semai, fonte di disordine nella distribuzione del seme, da altro canto viene instaurata una forma di emulazione reciproca, in base ad elementi seri e concreti, la quale varrà a formulare una classifica del prodotto delle diverse ditte e porterà in definitiva, entro pochi anni, al raggiungimenti di alcuni tipi uniformi e pregiati che rappresenteranno la caratteristica del prodotto serico italiano.

In questo lavoro di perfezionamento saranno le migliori ditte che potranno avvantaggiarsi a scapito di quelle che non sapranno mantenere o migliorare le loro posizioni.

Siamo convinti (come lo sono del resto tutti i bachicultori italiani, perchè lo hanno dimostrato nei raduni tenutisi nei mesi di dicembre, gennaio e febbrato u. s.) che la disciplina nella distribuzione del seme bachi porterà grandi benefici ai la produzione serica italiana; benefici tali da far considerare, in confronto ad essi, come irrisori gli inconvenienti (più apparenti che reali) che secondo coloro i quali non hanno una visione reale del problema, tale disciplina in certi casi particolari può determinare.

*

Centro provinciale ammasso bozzoli

Pagamento dello scarto bozzoli e di L. 0.50 per Kg. di reali della produzione 1937

Il Centro Provinciale Ammasso Bozzoli, nella sua ultima seduta, ha preso in esame lo stato delle vendite dei nostri ammassi.

Considerata l'impossibilità di un immediato collocamento delle rimanenze, e quindi l'impossibilità di dar luogo alla liquidazione dei saldi agli agricoltori conferenti, ha deliberato che ai produttori venga corrisposto un'anticipo sui bozzoli reali (bigialli e bianchi), nella misura di L. 0.50 al kg. a fresco.

Tale corresponsione dovrà essere eseguita nei primissimi giorni del mese di aprile e, comunque, non oltre il giorno 10.

Con l'occasione verranno pagati gli scarti d'ammasso, in ragione di L. 4 al kg. a fresco.

Concorso per il granoturco e le patate

dell'Istituto Federale delle Venezie

L'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, Sezione di Credito Agrario, bandisce anche quest'anno un concorso per le più elevate produzioni di granoturco da granella e per le migliori colture di patata da semina che verranno realizzate nelle provincie del compartimento Triveneto nell'anno 1938 XVI.

Il concorso è dotato di premi in denaro per l'importo complessivo di L. 78 mila.

Al concorso possono partecipare tutti gli agricoltori che conducono aziende agricole situate nelle provincie del compartimento delle Venezie.

Il concorso si divide in due sezioni:

Sezione granoturco — Sezione patata da semina.

Sezione granoturco

La Sezione granoturco si suddivide in due distinte sottosezioni, e cioè la sottosezione aziende di pianura, dotata di 35 premi per l'importo complessivo di lire 52 mila (primo premio lire 8 mila, secondo lire 6 mila) e la sottosezione aziende di montagna e collina, dotata di 20 premi per lo importo complessivo di L. 12.350 (primo premio lire 2000, secondo premio lire 1500).

Per le aziende di pianura, la superficie non dovrà essere inferiore a mq. 7000 in unico appezzamento o al massimo in due; per le aziende di montagna e collina la superficie non dovrà essere inferiore a mq. 3000, al massimo in tre appezzamenti.

Sezione patata per semina

Alla Sezione patata per semina possono partecipare le sole aziende situate in zona montana e collinare. La sezione è dotata di 22 premi per complessive lire 13.650 (primo premio lire 2.500, secondo premio lire 1.500).

Ciascun concorrente dovrà partecipare al concorso con una superficie non inferiore a mq. 2000 preferibilmente in un unico appezzamento. E' elemento fondamentale, per la partecipazione a questo concorso, che la semente usata provenga da accurata selezione e che il prodotto ottenuto sia veramente adatto alla semina.

Norme comuni alle due sezioni

I concorrenti dovranno presentare domanda completa nell'apposito modulo da inviarsi all'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, Sezione di Credito Agrario (casella postale n. 376, Venezia) entro e non più tardi del 31 maggio 1938 XVI.

Nel caso di colture condotte a colonia parziaria o mezzadria o a compartecipazione, il premio verrà ripartito fra proprietario o colono o mezzadro o compartecipante nella proporzione stessa secondo cui vengono ripartiti i prodotti fra imprenditori e lavoratori in base ai rispettivi contratti di lavoro.

Per maggiori chiarimenti, gli interessati si potranno rivolgere all'Unione Provinciale Fascista Agricoltori di Udine, o all'Ispettorato Provinciale Agrario.

Contro la piralide del granoturco

Le autorità competenti richiamano l'attenzione sui seguenti obblighi che incombono ai proprietari ed ai conduttori di terre coltivate a granoturco:

Entro il 30 aprile di ogni anno, devono provvedere ad impiegare per lettiera tutti gli steli di granoturco e successivamente trasportarli in concimaia, oppure consumarli come combustibile o per mangime o in qualunque altro modo, che assicuri la uccisione delle larve della piralide del granoturco (verme del granoturco). L'obbligo si estende sia agli steli già raccolti in mucchi sia agli steli non ancora raccolti.

La raccolta degli steli dovrà essere fatta mediante sradicamento o tagliando gli steli stessi rasente terra o sottoterra, in modo che a raccolta effettuata non dovranno essere più visibili segmenti di steli sul terreno. Solo in via eccezionale, su parere del R. Osservatorio Fitopatologico competente, potrà essere consentito il rovescio degli steli a mezzo di profonde arature.

Gli steli di granoturco che dopo il 30 aprile di ogni anno non siano stati consumati o utilizzati nei modi indicati all'art. 1, dovranno essere immediatamente incendiati, se già raccolti in mucchi, o tagliati rasente terra o sottoterra e poi incendiati, a spese dei contravventori, i quali saranno puniti ai sensi delle disposizioni vigenti.

Nessun qunatitativo di steli di granoturco potrà essere esportato dalla Provincia o introdotto da altra Provincia.

Consorzio Provinciale Tenutari Stazioni Taurine

Rimborsi per tesseramento

E' risultato che il versamento per la tessera sindacale all'Unione Provinciale fascista degli Agricoltori, attraverso il conto corrente postale del Consorzio Provinciale Stazioni Taurine, è stato seguito, in qualche caso, anche da ditte e persone non rappresentate dall'Unione suddetta, le quali figuravano negli elenchi del Consorzio.

Comunichiamo perciò che si stanno eseguendo gli opportuni accertamenti e che sarà provveduto al rimborso delle quote erroneamente esatte.

Trattasi in ogni modo di pochi casi in confronto dei quarantamila circa agricoltori rappresentati e tesserati dall'Unione Prov. fascista Agricoltori.

Nuovi certificati di monta

Con recente circolare, inviata a tutti i tenutari di stazioni taurine, ai Membri delle Commissioni locali di visita tori, a tutti i Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia (per ora escluse la Carnia e Canale del Ferro, inquanto il servizio esazioni viene effettuato in queste zone nel mese di maggio), il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine rende noto come; con circolare n. 230 del 6 settembre 1937 XV l'on. Ministero dell'Agricoltura e Foreste, d'intesa col Ministero delle Corporazioni, ha stabilito una trattenuta di L. 1 a carico degli allevatori, per ogni bolletta di monta compilata.

La riscossione di tale trattenuta, destinata a dare il maggiore sviluppo anche dal punto di vista organizzativo, alle iniziative dirette al miglioramento zootecnico, sarà effettuata dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine a mezzo dei *certificati di monta di nuovo tipo*, appositamente predisposti dall'Associazione Nazionale Allevatori in modo uniforme per tutto il Regno.

Allo scopo di rendere rapida l'adozione dei nuovi bollettari si è ritenuto opportuno indire delle riunioni di tutti i tenutari delle diverse zone, secondo l'unito programma. In tali riunioni l'apposito incaricato, sig. Zanich del Consorzio Tenutari, provvederà ad una prima distribuzione dei nuovi certificati di monta e fornirà agli interessati tutti i chiarimenti relativi alla loro compilazione.

Programma delle riunioni

Domenica 20 marzo 1938
Ore 8 a Barcis, presso il Municipio — Ore 10 a Claut, presso il Municipio — Ore 11 a Cimolais, presso il Municipio — Ore 12 a Erto Casso, presso il Municipio.

Lunedì 21 marzo 1938
Ore 8 a Maniago, presso il Municipio — Ore 14 a Meduno, presso il Municipio.

Martedì 22 marzo 1938
Ore 8 a Tramonti di Sotto, presso il Municipio — Ore 12 a Pielungo, presso l'Albergo Cedolin — Ore 14 a Clauzetto, presso il Municipio.

Mercoledì 23 marzo 1938
Ore 9 ad Anduins, presso il Municipio — Ore 14 a Forgaria, presso il Municipio.

Giovedì 24 marzo 1938
Ore 8 a Sacile, presso il Dopolavoro — Ore 15 ad Aviano, presso il Circolo Agricolo.

Venerdì 25 marzo 1938
Ore 8 a S. Vito al Tagliamento, presso l'Unione Agricoltori — Ore 14 ad Azzano Decimo, presso il Circolo Agricolo.

Sabato 26 marzo 1938
Ore 8 a Pordenone, presso l'Unione Agricoltori — Ore 14 a Spilimbergo, presso il Circolo Agricolo.

Lunedì 28 marzo 1938
Ore 8 a Palmanova, presso l'Unione Agricoltori — Ore 15 a Cervignano, presso l'Unione Agricoltori.

Martedì 29 marzo 1938
Ore 8 a Codroipo, presso l'Unione Agricoltori — Ore 15 a Mortegliano, presso il Circolo Agricolo.

Mercoledì 30 marzo 1938
Ore 8 a Latisana, presso l'Unione Agricoltori — Ore 15 a S. Giorgio di Nogaro, presso il Circolo Agricolo.

Giovedì 31 marzo 1938
Ore 8 a Taipana, presso il Municipio — Ore 11 a Grimacco, presso il Municipio — Ore 14 a S. Pietro al Natisone, presso il Municipio.

Venerdì 1 aprile 1938
Ore 8 a Gemona, presso il Circolo Agricolo — Ore 14 a S. Daniele, presso l'Unione Agricoltori.

Sabato 2 aprile 1938
Ore 8 a Cividale, presso l'Unione Agricoltori — Ore 14 a Tarcento, presso il Circolo Agricolo.

Martedì 5 aprile 1938
Ore 9 a Udine, presso l'Unione Agricoltori.

Società Provinciale Allevatori

Servizio per la segnalazione dei casi di afta epizootica

Comunichiamo agli allevatori, le segnalazioni a noi pervenute dalla Superiore Associazione, sui casi di afta nelle diverse Provincie:

Lombardia - Pavia: Comuni 6, bovini colpi 181 — Bergamo: Comuni 3, focolai 3 — Cremona: Comuni 1, bovini colpiti 3.

Veneto - Venezia: Comuni 5, bovini colpiti diversi — Padova: Comuni 4, bovini colpiti 50.

Emilia Piacenza: Comuni 2, bovini colpiti 70 — Modena: Comuni 3, bovini colpiti diversi — Bologna: Comuni 2, con numero vario di bovini colpiti.

COMUNICATO

Invitiamo tutti i proprietari di tori approvati, attualmente disponibili per la vendita, di razza pezzata rossa friulana e grigio-alpina, di prendere immediati contatti con la nostra Società per l'eventuale collocamento di detti tori.

Produciamo molto ricino

Riteniamo ormai superfluo ripetere ai nostri agricoltori quanto sia necessario produrre in Italia tutto il ricino che occorre sia ai bisogni civili, che ai bisogni militari, perchè da circa tre anni essi hanno iniziata la intensificazione di tale coltura che purtroppo ha subito per due anni consecutivi i danni dell'avverso andamento stagionale.

Non tutti i mali vengono per nuocere; le difficoltà incontrate nelle decorse annate per tale coltura hanno fornito utili ammaestramenti di tecnica colturale che serviranno a compensarci delle fatiche passate dandoci in avvenire migliori e più abbondanti prodotti.

Il ricino si deve coltivare da tutti i nostri agricoltori, in tutte le provincie, in tutte le aziende, e la esperienza passata ci ha dimostrato che *dovunque* il ricino può prosperare bene e dare anche ottime produzioni.

La forma di coltura del ricino più riportante, quella adatta al clima delle terre dell'Italia settentrionale, scrive il Direttore dell'Associazione Nazionale Piante Erbacee Oleaginose comm. E. Belsani, è quella annuale, con la varietà «Rosso sanguigna».

Il Veneto, l'Emilia, la Toscana e la Campania portano oggi il primato di tale produzione, sia per quantità che per qualità. Sono in capo alla lista le provincie di Udine, Treviso, Venezia, Ferrara, Mantova, Verona, Ravenna.

In queste Provincie gli agricoltori sanno ricavare dalle colture del ricino produzioni apprezzabili sia come qualità di prodotto, sia posto nella rotazione agraria accanto alle maggiori colture sarchiate: il granoturco, la canapa, la bietola da zucchero, ecc.

Per la coltura, bisogna scartare i terreni argillosi; sono buoni i terreni sciolti pietrosi e profondi. Occorre lavorare profondamente il terreno come si fa per il granoturco, perchè così in estate sarà mitigata la siccità.

Si deve concimare il terreno con molto letame. Nelle terre buone e ben preparate è consigliabile coltivare il ricino consociato con i fagioli nani o con le bietole da zucchero.

Si semina il ricino in file parallele distanti fra loro da due metri a due metri e mezzo e sulle stesse file a 90 cm. o un metro tra pianta e pianta. Tra le file di ricino si coltivano due file abbinate di fagioli o di bietole.

Per seminare un ettaro occorrono dai 12 ai 16 chili di seme, secondo che si consocia o non il ricino con le altre piante.

L'epoca migliore per le semine decorre dalla metà marzo alla fine di aprile.

* * *

Il Ministero delle Corporazioni ha elevato il prezzo del ricino a L. 250 al q.le accogliendo i voti delle organizzazioni sindacali degli agricoltori. La coltura del ricino gode di una disciplina che garantisce, con contratto e licenza, il collocamento del seme ed il pagamento relativo. Occorre che gli agricoltori destinino terreno anche al ricino, che dedichino a qusto prodotto tutto il loro interessamento, perchè esso serve alla Patria.

In pochi anni dobbiamo poter produrre oltre duecentomila quintali di seme di ricino, occorre quindi fin da ora intensificare gli sforzi.

Gli agricoltori si rivolgano subito alla Unione fascista degli agricoltori per chiedere il seme di ricino, le norme tecniche di coltivazione e la assistenza alle colture.

Ammasso della lana di prima tosa 1938

Il Centro provinciale ammasso lana comunica:

L'ammasso obbligatorio della lana, iniziatosi nel 1937, sarà continuato anche nel 1938.

Ricordiamo che è data facoltà ai produttori di non conferire all'ammasso le quantità occorrenti per il fabbisogno proprio, nella misura massima di kg. 2 per ogni persona di famiglia.

Come già abbiamo comunicato, nell'anno corrente la raccolta della lana da parte dei commercianti è abolita, cosicchè *gli armentari dovranno consegnare la lana prodotta, esclusivamente agli ammassi.*

Ricordiamo pure nuovamente la notizia, che il Ministero della Agricoltura e Foreste ha questo anno deciso che l'anticipo da corrispondere al produttore sia del 90 per cento, anzichè dell'80 per cento come è stato fatto per l'anno decorso.

L'ammasso della lana di prima tosa dell'anno corrente, per la provincia di Udine, verrà effettuato non appena esaurite le operazioni di tosa, e avrà termine entro la prima quindicina di maggio prossimo venturo.

Le date e le località nelle quali verrà eseguito l'ammasso, saranno comunicate tempestivamente.

Consigliamo intanto gli allevatori a tenere distinta, all'atto della tosa delle loro pecore, la lana del petto, della schiena e dei fianchi da quella, meno pregiata, del ventre, della testa e della coda, e di consegnare all'ammasso le due partite, tenute separate.

Consigliamo pure gli allevatori a non lavare la lana tosata. Ottenendosi infatti con la lavatura casalinga diversissime percentuali di calo sul peso, vi è maggiore difficoltà a valutare giustamente le partite di lana lavata che non quelle di lana sucida.

L'ora dell'agricoltore

Domenica 20: *Roma:* Allevamento dei bovini con speciale riguardo alla alimentazione ed alle norme igieniche, fitopatologia, frumento e cereali minori, conservazione dei prodotti, praticoltura, giardinaggio — *Milano:* Una occhiata ai seminati; la spianata di ladino o di medica sul frumento — *Bologna:* L'impianto dei prati in collina — *Firenze:* I pidocchi delle piante, i sovesci. — *Venezia:* La semina delle bietole, per l'incremento della produzione del granoturco, ancora sui rapporti fra letame ed insetti. — *Torino:* Produzione di prugne per essiccamento, per la fertilità del pascolo montano, risposte a quesiti.

NOTE PRATICHE

NELLA STALLA

Per l'alimentazione razionale ed economica del bestiame bovino

Gli allevatori dimenticano, spesso, nell'alimentazione del bestiame, di fare i conti con le risorse del fienile e, mentre fanno spreco di buoni foraggi, non traggono profitto come si dovrebbe di altri scadenti, che spesso vanno perduti.

Eppure è appunto coll'uso di questi foraggi scadenti, che si può abbassare notevolmente il costo dell'alimentazione, ovviando anche ale deficienze di buoni foraggi. Così l'allevatore non deve trascurare le ultime erbe dei prati per utilizzarle, le vinacce, gli steli del granoturco ecc. coi quali poi potrà formare tipi di mischie come le seguenti:

Tipi di mischie per l'alimentazione di bovini di lavoro: 1) Fieno di medica e trifoglio kg. 17, paglia di cereali kg. 6; silo di erbe kg. 77 — 2) Zuppa di loppe vinacce e foglie trinciate kg. 72; fieno di prato kg. 20; panello sesamo o lino kg. 7.50.

Di bovini a riposo: 1) paglia di trifoglio o medica kg. 66; paglia di frumento kg. 44 — 2) Fieno di medica kg. 33, paglia di frumento kg. 33; cime di foglie di mais kg. 34 — 3) Fieno di medica kg. 26.50; paglia di d'avena kg. 26.50; di mais kg. 47.

Di ognuna di queste mischie se ne somministreranno kg. 3-3 e mezzo per ogni quintale di peso vivo e per giorno.

IN CANTINA

Cattivi gusti accidentali e come toglierli al vino

Sono molti, anzi possono essere infiniti perchè infiniti sono gli accidenti. Un tubo sporco, un filtro non sgrassato, una botte non pulita, del sego cattivo, ecc. tutto venendo a contatto abbastanza prolungato col vino può dare un difetto.

Per togliere questi odori e gusti accidentali si consiglia carbone di legna, olio puro, farina di senape, ecc.

Ma le ricerche recenti hanno permesso di trovare una sostanza, il carbone Boraf, che trattiene, assorbe i cattivi odori; messa nei sacchi dei filtri, trattiene i composti che tali cattivi odori provocano.

Il vino non ha a soffrire perchè il prodotto è fatto di composti insolubili.

Se non si vuol filtrare, si incorpora il Boraf al vino agitando ben bene, poi si chiarifica.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica
UDINE	17-3	—	75-78	82-85	95-102	103-106	120-125	28-32	70-120	—	18-20	15-16.30
CODROIPO	10-3	—	79-81	73-75	95 96	100-105	98-100	30-40	120-140	12	—	12-14
PORDENONE	14-7	—	80-86	80-86	—	—	—	35-40	120-130	—	20-24	—
S. VITO AL TAGL.	17-3	—	83-84	84-87	90-95	—	80	36-42	100-130	18 22	—	20 21
CIVIDALE	17-3	—	83	83	—	85-90	100	25	140	—	14	—
CERVIGNANO	10-3	—	78-84	78-84	96-100	92-96	98-102	36-45	100-240	—	17-22	24-30
PALMANOVA	14-3	—	80-81	80-81	105	—	90	30-40	120-200	—	19-20	24-26
TREVISO	15-3	—	83-84	80-82	89 91	120-130	112 115	—	100-140	23-28	23-25	26-28
BELLUNO	8-3	—	94	94	100	—		40-60	140-170	25	23	22

Mercato	Buoi da lavor.	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Pelli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
UDINE	—	—	—	270-330	220-290	420-550	570-630	140-170	480-550	8-8,20	7,80-8,20	6,50-7	3,40-3,60	35-37
CODROIPO	290-360	370-400	330-360	270-320	220-260	390 440	450-480	130-220	450-600	—	—		—	—
PORDENONE	380-410	380-410	—	260-320	—	—	400-420	170-200	520 600	7,50-8	7,50-8	7-7,50	3,60-3,80	35
S. VITO AL TAGL.	—	400 450	300-380	230-300	210-260	400-440	—	150-200	380 620	8-9	7-7,50	5-6	3,50-3,80	—
CIVIDALE	330	410	380	330	240	430-480	500-550	165	530 620	8	7	—		33
CERVIGNANO	280-310	340-400		230-330	180-200	500-600	—	—	530-630	8-9	7-8	6,50-7	3,70-4	30-34
PALMANOVA	340-380	320-360	—	240-300	—	330-420	370-425	90-120	440-500	8,50-9	7,50-8	5,50-6	3,50-3,80	33
TREVISO	370-400	350-390	310 340	310-360	220-260	390-510	480-500	150-200	480 550	11,20-11,5	8-8,20	6,60-7,20	3,50-4	34-35
BELLUNO	—	420	—	340	—	480-540	620		550-600	—		—	—	—

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Udine: Servizio nettezza urbana.
Lusevera: Francesco Craighero, premio per servizio boschivo.
Castelnovo: Premio rendimento al personale d'amministrazione.
Caneva: Premio di operosità al segretario.
Porcia: Premio di operosità al segretario ed alla guardia.
Bagnaria Arsa: Imposta vetture e domestici.
Chiusaforte: Acquisto gagliardetto per le scuole elementari del capoluogo.
Campoformido: Sussidio annuale all'E. C. A.
Pavia di Udine: Contributo al Consorzio tutela pesca.
Comeglians Onere per contributo funzionamento Scuola disegno professionale di Comeglians.
Pinzano. Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.
Attimis: Compenso per lavori straordinari all'applicato comunale.
Pontebba: Assegno ai cappellani.
Forni di Sotto: Premio rendimento all'applicato pel 1937.
Udine, Amministrazione Prov.: Seconda anticipazione in conto mutuo l'I.N.F.P.I. per prestiti famigliari.
Sedegliano: Sussidio per servizio automobilistico alla SAITA.
Treppo Carnico: Premio rendimento segretario applicato e messo.
Chions: Premio operosità al segretario.
Sutrio, Ravascletto, Aviano, Fiume Veneto: Compenso per lavoro straordinario personale amministrativo.
S. Giorgio Rich.: Regolamento organico per impiegati e salariati
Buja: Revisione trattamento economico delle ostetriche.
Udine, Amministrazione Prov.: Basio Della Fiorentina, ricorso contributo utenza stradale 1937
Pozzuolo: Energia elettrica per illuminazione pubblica.
Cordenons: Premio natalità al segretario capo rag. Chemello.
Socchieve: Variazione bilancio.
Udine, Consiglio Provinciale Corporazioni: Accantonamento decimi di macchiatico.
Malborghetto: Modifica tariffa imposte consumo e Regolamento per riscossione imposte consumo sui materiali da costruzione.
Valvasone: Gratificazione al personale amministrativo.
Porcia: Preventivo spesa demolizione per sistemazione area fabbricato scolastico.
Morsano al Tagliamento: Edificio scolastico frazione S. Paolo.
Comeglians: Acquisto fondi «Fontana» per costruzione nuovo edificio scolastico del Capoluogo.
Premariacco: Contributo al Consorzio tutela pesca.
Malborghetto: Imposta sui domestici.
Bagnaria Arsa: Imposta sul bestiame.
Sedegliano: Sussidio per servizio automobilistico alla SAITA.
Verzegnis: Premio operosità al messo scrivano.
Cavazzo Carnico: Compenso per lavori straordinari al messo scrivano Angeli.
Chiopris Viscone: Premio rendimento personale.
Amaro, Muzzana: Premio rendimento al segretario comunale.
Castelnovo, Moruzzo, Porpetto, Roveredo in Piano: Tariffa imposte di consumo. Modifiche.
Pradamano, Aquileia: Tariffa imposta consumo e Regolamento riscossione imposta di consumo sui materiali da costruzione.
Gemona, Ospedale Civile: Compensi al personale.
Tricesimo, Consorzio Acquedotto del Cornappo: Liquidazione spese pel completamento opere dell'acquedotto.
Latisana, Ospedale Civile: Alienazione titoli.
Marano Lagunare, E.C.A.: Regolamento economato.
Reana del Rojale: Servizio procacciato postale 1938.
Tarcento: Contributo al Consorzio tutela della pesca.
Cividale: Regolamento Corpo Vigili municipali. Modifica.
Udine: Aumento voci della tariffa pel servizio pompe funebri.
Brugnera: Compenso all'usciere del Conciliatore di Prata di Pordenone.
S. Leonardo: Compenso al sig. Battista Zanetti pel servizio economato.
Chiopris-Viscone: Concorso spesa gagliardetto per scuole elementari del comune.
Arba. Contributo alla G.I.L. per refezione scolastica pel 1937.
Cividale: Spesa per drappello e trombe offerte al Battaglione Alpini «Cork-Ambà».
Tarvisio, E. C. A.: Contributo al Patronato scolastico.
Premariacco: Contributo all'E. C. A.
S. Pietro al Natisone: Contributo 1938 al Consorzio tutela pesca.
Tarcento: Ricovero minore invalido Rinaldo Petrossi.
Osoppo: Imposta patente.
Malborghetto. Imposta industrie, commerci, arti e professioni. — Imposta cani.
Cordenons, S. Daniele: Bilancio 1938.
Aquileia, Brugnera, Cavasso Nuovo, Cavazzo Carnico, Forgaria, Gemona, Lusevera, Pasian di Prato, Pocenia, Rigolato; E. C. A.: Bilancio 1938-1940.
Cividale: Determinazione decorrenza aumenti previsti dalla nuova pianta organica dei vigili municipali.
Udine, E. C. A.: Bilancio 1938.
Udine, Asilo Marco Volpe; Istituto Tomadini: Bilancio 1938.
Comeglians, Consorzio Boschi Vizza, Collina ecc.: Bilancio 1938.
Gemona, Orfanotrofio Modesti-Baldissera: Bilancio 1938.
Brugnera, Castions di Strada, Grimacco, Maiano, Resiutta, San Daniele: Storno fondi.
Stregna: Variazione bilancio 1938.
Pavia di Udine, E. C. A.: Variazione bilancio 1937.
Azzano X: Imposta sul bestiame.
Malborghetto: Imposta sulle vetture.
Palazzolo: Tariffa imposta bestiame.
Porcia: Imposta industrie e commerci.
Resiutta: Cartolina Convegno di Peschiera.
Moggio Udinese: Impianto cabina telefonica nella caserma CC. RR.
Rena del Roiale: Sussidi agli Asili infantili del Comune.
Sutrio: Sussidio all'Asilo Infantile «Principe di Piemonte».
Travesio: Assunzione parziale spese ricovero infermo da Parkinsonimo post-encefalite.
Stregna: Premio nuzialità al messo scrivano.
S. Quirino: Acquisto vano per legnaia.
Latisana: Acquisto fabbricato per sede Istituto Tecnico Inferiore.
S. Maria la Longa: Contributo pro 1938 all'E.C.A. — Contributo all'O.N.B.
Maiano: Riparazione ponte sul Conto. Storno fondi.
Tricesimo: Contributo straordinario per funzionamento servizio assistenza alle famiglie bisognose.
Campoformido: Contributo per incremento demografico.
Mortegliano: Contributo al Consorzio tutela pesca.
S. Vito al Torre: Cessione terreni alla ditta Angelo Bertoni.
Udine, Amministrazione Prov.: Paolo Ballico, ricorso per contributo utenza stradale 1937.
Prata di Pordenone: Impianto telefono nella caserma CC. RR.
Resia: Concessione gratuita legname al Comando G.I.L. locale.
Udine, Amministrazione Prov.: Contributo spesa lapide-medaglione in memoria del dott. Mario Muratori.
S. Vito al Tagliamento: Assistenza a domicilio a bambino ammalato.
Paluzza: Caterina Lazzara, esonero cauzione commerciale.
Teor: Contributo 1938 al Consorzio tutela pesca.
Pontebba: Contributo al locale Comitato O.N.P.M.I.
S. Maria la Longa: Contributo per incremento demografico pel 1938. — Contributo all'Unione Ciechi pel 1938.
Reana del Roiale: Contributo per funzionamento Colonia Elioterapica.
Caneva: Compenso alla banda del Dopolavoro per gli anni 1937-1938.
Paularo: Affrancazione livelli dai sigg. Baschiera e Barazzutti.
Chions: Premio rendimento al personale.
Premariacco: Sussidio agli Asili infantili per l'anno 1938.
Dogna: Regolarizzazione proprietà intestata al Comune.
S. Vito al Torre: Convenzione per occupazione suolo pubblico, per illuminazione pubblica.
Aviano: Tassa distributori carburanti.
Travesio: Abbonamento alla Lex Legislazione Italiana.

Deliberazioni varie

Bagnaria Arsa: Imposta di licenza (rinvia).
Udine, Amministrazione Prov.: Gio. Batta Piccinin, E. A. Polo, ricorso contributo utenza stradale 1937 (accoglie in parte).
Chions, E.C.A.: Contributo al Patronato scolastico (rinvia).
Mortegliano: Nicolò Olivo, ricorso contro concessione licenza commerciale a Ugo Marsillio (non ha da decidere).
Muzzana: Premio rendimento dipendenti (rinvia).
S. Leonardo: Appalto imposte consumo. Conferma appaltatore. (parere favorevole).
Rivignano: Appalto imposte consumo. Conferma ditta S.A.R.I. (parere favorevole).
Arba: Regolamento organico variazioni (rinvia).
Udine, Amministrazione Prov.: Ricorso Rinaldo Della Piana per contributo utenza stradale 1937 (respinge). — Ricorso Alfredo Patriarca per contributo utenza stradale 1937 (accoglie). — Ricorso Umberto Fior per contributo utenza stradale 1937 (accoglie in parte).
Sacile: Regolamento servizio economato (rinvia).
Codroipo: Storno fondi (non approva).
Prato Carnico, Porcia, Treppo Carnico: Storno fondi (rinvia).
Pontebba: Imposta bestiame (rinvia).
Udine, Amministrazione Prov.: Sante Santin, Osvaldo Sartor e Ubaldo Mariutto, ricorso per contributo utenza stradale 1937 (accoglie in parte).
Faedis: Assistenza a domicilio a malati indigenti cronici (rinvia).
Udine, Amministrazione Prov.: Soc. Ind. Candia Salona di Aquileia, Pietro Cossain, ricorso per contributo utenza stradale 1937 (accoglie in parte).
Coseano: Contributo al Fascio Giovanile locale (rinvia).
Campoformido: Contributo all'E. C. A. 1938 (rinvia).
Udine, Amministrazione Prov.: Antonio Carrara, ricorso per contributo utenza stradale 1937 (accoglie in parte). — Ditta Mansutti, idem (respinge).
S. Vito al Torre: Cancellazione ipoteca dall'Edificio scolastico (rinvia).
Udine, Amministrazione Prov.: Amedeo Calligaro, Umberto Sclippa, ricorso per contributo utenza stradale 1937 (accoglie in parte).

TARVISIO

Il Borgomastro di Villaco prende contatto al confine

Ieri mattina il Borgomastro di Villaco ha preso contatto con il personale italiano addetto al posto di polizia al confine. Nel contempo informava che è imminente l'arrivo delle truppe tedesche addette alla sorveglianza della linea di confine.

Detto arrivo preluderà un cordiale incontro fra le autorità militari germaniche e quelle militari e politiche italiane della zona di confine.

La radio nelle scuole

In ottemperanza alle disposizioni recentemente impartite dal Ministero della Educazione Nazionale, tutte le cinque scuole delle frazioni del capoluogo sono state fornite dell'apparecchio radio.

Da Tarcento

Nella Gioventù del Littorio

Mercoledì nel pomeriggio l'Ispettrice Federale della G.I.L. prof. Emma Biasutti, ha effettuata una visita alla locale G.I.L. femminile.

Dinanzi alla Casa della G.I.L. erano ad attendere l'Ispettrice federale, l'Ispettora di zona del P.N.F. col vice comandante della G.I.L. e col cav. cap. D'Alessandro, la Direttrice Didattica, la Segretaria del Fascio femminile con tutte le dirigenti e collaboratrici.

Il figlio della lupa Renato Mugani ha dato il benvenuto all'ospite, offrendo un mazzo di fiori.

Nell'ampia palestra erano schierate le rappresentanze del Fascio femminile delle operaie e lavoranti a domicilio, delle massaie rurali, tutte le giovani fasciste, le giovani italiane, le piccole italiane ed un numerosissimo gruppo di figli della lupa, agli ordini delle rispettive dirigenti.

Ordinato il saluto al Duce, l'Ispettrice federale ha passati in rassegna i reparti ed ha subito manifestato il suo compiacimento per il rilevante numero delle organizzate, la accurata vestizione, l'ordine e la disciplina riscontrati.

Successivamente la prof. Biasutti ha tenuto rapporto alle dirigenti, impartendo le direttive per l'azione da svolgere; ha elogiata infine la signorina Giacomuzzi, ispettrice della G. I. L. locale per il suo costante ed intelligente lavoro e si è vivamente compiaciuta nel constatare il perfetto affiatamento esistente fra tutte le dirigenti che con disciplina e con fede prestano la loro attiva opera.

Il rapporto ha avuto termine con un vibrante saluto al Duce.

Offerte benefiche

Per la costruenda colonia fluviale hanno offerto: lire 500 i fratelli Broccolo (dall'A. O. I.); lire 20 Giovanni Bernardis (I. offerta); lire 25 Giovanni Avalli di Bulfons; lire 10 Giuseppe Patriarca.

In memoria del signor Francesco Bisai, il geometra Pietro Tonchia ha offerto lire 10.

In memoria del signor Francesco Bisai il camerata Olvino Morgante ha offerto lire 10 all'E. C. A.

Cinema Teatro Comunale

Domani 20, il più allegro film della stagione: «L'uomo che sorride»: un film nato per far morire dal ridere. Quattro assi: De Sica, Viarisio, Noris, Melnati. Giornale Luce sonoro.

LUSEVERA

La festa del Patrono a Pradielis

Oggi 19 corrente, nella ricorrenza della festa del Santo Patrono San Giuseppe, si svolgeranno in Pradielis, ridente borgata sita nella valle del Torre, grandi manifestazioni religiose che avranno il loro epilogo nella processione di chiusura del pomeriggio.

Nelle varie funzioni religiose, sarà presente la cantoria di Villanova, diretta dal rev.do Don Vittorio Canciani.

Saranno poi estratti a sorte i numeri della lotteria a beneficio delle opere civili e religiose della Vicaria.

I doni consistono: in un medaglione Madonna con Bambino di S. E. l'Arcivescovo, in un servizio caffè per sei in porcellana con astuccio, dono di S. E. Temistocle Testa, un servizio piatti per sei persone dono del Podestà, un servizio stoviglie dono del rev. Vicario di Pradielis un quadro pittoresco, dono del cav. dr. Janigro, una batteria completa per cucina ed una bicicletta da donna. Si prevede un grande concorso di gente dai paesi limitrofi.

RIGOLATO

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Maria Pellegrina, moglie della guardia comunale, mancata ai vivi alcuni giorni or sono hanno versato pro G.I.L.: famiglia Candido Virgilio lire 10; Lepre Romano 10, famiglia Lepre Gervasio 10; Zanier Vittore 10, Candido Aldo 10, Candido Gio. Batta 5, D'Andrea Gio. Batta 5, Lepre Amedeo 5, Pellegrina Giacomo 2, D'Agaro Gio. Batta 2, Lepre Pietro 2. In totale lire 70.

Da Pordenone

I cavalieri veneziani in visita cameratesca

Una rappresentanza della Sezione veneziana dei cavalieri in congedo, formata dai membri della presidenza e da una cinquantina di soci con il labaro sociale, giunge domani, domenica, a Pordenone per trascorrere una giornata di fraterno cameratismo con i colleghi della sezione locale.

Ai graditi ospiti il Comando dello squadrone cittadino ha preparato liete accoglienze. Tutti gli organizzati sono invitati a trovarsi in uniforme per le ore 8.20 di domani sul piazzale della stazione per attendere l'arrivo del treno. Sarà pure presente la fanfara del Reggimento Saluzzo la quale, dopo il benvenuto rivolto ai cavalieri veneziani, dal sig. Enrico Rebolini, presidente della Sezione pordenonese, accompagnerà i convenuti prima al Caffè Nuovo, per il vino d'onore, e quindi alla Caserma Vitt. Emanuele III. Alle 12.30 nelle sale dell'Albergo Coran sarà servito il pranzo. Nel corso della giornata gli ospiti visiteranno i principali monumenti e le più importanti industrie locali.

Ai cavalieri veneziani, buona parte dei quali ricorda certamente con nostalgia le nostre brughiere, e che Pordenone è lieta di avere ospitato quando, sotto il grigioverde, compivano il loro dovere verso la Patria, il saluto cordialmente fervido della cittadinanza.

L'arrivo delle reclute

Ricevute alla stazione dalla fanfara reggimentale sono giunte in questi giorni in vari scaglioni le reclute destinate al Reggimento Cavalleggeri Saluzzo. Sono giunti i baldi giovani cantando le canzoni della giovinezza dell'Italia fascista e perfettamente inquadrati, come veterani. La cittadinanza ha accolto i nuovi ospiti con un vivo senso di profonda simpatia.

Nel Fascio Femminile

Corso di Cultura Coloniale — La Segreteria del Fascio Femminile avverte le frequentanti il Corso di preparazione coloniale, che mercoledì, 23, le lezioni non saranno tenute e che saranno riprese mercoledì 30 marzo, come di consueto, alle ore 15.

Per i corredini. — Date le continue richieste di corredini, la Segretaria del Fascio Femminile prega caldamente le fasciste che hanno avuto il pacchetto di indumenti per neonato, di sollecitare la confezione e la consegna.

La festa di S. Giuseppe

Ricorrendo oggi la festa di San Giuseppe in tutte le chiese cittadine saranno celebrate solenni funzioni religiose con l'orario dei giorni festivi. Il panegirico del Santo sarà tenuto in Duomo al termine della messa solenne, ed a San Giorgio ai Vesperi dai due quaresimalisti.

Nel Dopolavoro ferroviario

Il capostazione camerata Ernesto Palù che da oltre un anno e mezzo regge con tanta passione e competenza, quale Commissario straordinario, il Dopolavoro ferroviario pordenonese, è stato dalla fiducia delle superiori gerarchie nominato testè presidente del Dopolavoro stesso. Vive congratulazioni.

Orario dei negozi

Domani 20 corrente, per accordi intervenuti tra i commercianti, i negozi di generi alimentari rimarranno chiusi tutta la giornata. Saranno invece aperti fino a mezzogiorno quelli per la rivendita di pane e le macellerie.

Al "Licinio,,

Mercoledì 23 marzo avremo al «Licinio» una unica straordinaria rappresentazione della Compagnia indiana «Menoka» della quale fa parte questa celebre ballerina indù e che è reduce dai grandi successi del «Valle» di Roma, e dagli altri maggiori teatri della penisola.

Farmacia di turno

Oggi festa di San Giuseppe nel pomeriggio rimarrà aperta la farmacia Fabbro, posta in Corso Garibaldi, la quale farà servizio notturno da domani domenica e per tutta la settimana.

Derubata della bicicletta

La signorina Bravin di Budoia era salita ieri mattina all'Unione Fascista Agricoltori lasciando la propria bicicletta all'atrio. Quando scese, il velocipede non c'era più. Non le rimase che sporgere denuncia.

SACILE

Concerto della Banda

Il corpo musicale cittadino, riprende la sua attività con il tradizionale concerto di oggi che sarà svolto in piazza IV Novembre dalle ore 15.30 in poi. Come ogni anno, il nostro complesso bandistico torna ad allietare la cittadinanza con le sue esecuzioni musicali che costituiscono una educazione intellettuale per il nostro popolo.

La Banda è una istituzione che torna ad onore della nostra città e che merita pertanto le più vive simpatie da parte della popolazione. Composta in maggioranza da modesti operai che occupano le ore di riposo serale nella nobile fatica della preparazione per poi presentarsi al pubblico nella stagione propizia arricchita di nuovo repertorio, perfezionata nell'insieme.

Quest'oggi come si è detto il nostro Corpo Musicale terrà il primo concerto della corrente stagione svolgendo il seguente programma:

Olivieri: «Inno di Garibaldi»; Mozart: Marcia turca; Mascagni: Cavalleria rusticana, fantasia; Leoncavallo: Pagliacci, fantasia; Gomez: Guarany, sinfonia.

RUDA

Pre agonali dell'A. XVI

La scorsa domenica una cinquantina di organizzati della GIL locale hanno partecipato ai pre agonali della cultura fascista, svolgendo con vivo interessamento gli argomenti inviati dal Comando Federale di Udine. I Balilla e le Piccole Italiane svolsero in tema: «28 Ottobre» e «Il buon balilla e piccola italiana nel pomeriggio del sabato fascista indossano la divisa e vanno...». Gli Avanguardisti e le Giovani italiane invece, svolgono il tema: «D'Annunzio, posta e soldato» e l'altro anche molto interessante: «Virtù di popolo, saggezza di condottieri ricondussero sui colli fatali dell'Impero».

Buoni i risultati conseguiti. Sarà fatta a cura del Comando della GIL di Fascio la graduatoria dei partecipanti ai pre agonali della Cultura.

Giornata antiblasfema

Preparata con fervore religioso dal cav. don Agazzi di Gorizia, si è svolta a Ruda, la scorsa domenica, la giornata antiblasfema, con la partecipazione numerosa di gente delle parrocchie di Villa Vicentina, Ruda, Perteole e Saciletto. A questa manifestazione partecipò pure S. E. il Principe Arcivescovo di Gorizia, mons. Margotti il quale è stato ricevuto all'inizio del paese dal Clero e dalle autorità politiche, militari e comunali. Il colonnello cav. uff. Grego di Gorizia svolse con vivo interesse e competenza una dotta orazione pervasa di alto sentimento patriottico, parlando contro «il turpiloquio».

Il Vescovo pronunciò brevi parole di circostanza e di compiacimento ed impartì la benedizione Il Podestà, presidente del Comitato, pronunciò la formula del giuramento.

MOGGIO

I processi di Pretura

Il terzo mercoledì di ogni mese ha luogo nel nostro Comune, quale sede di sezione staccata, una udienza penale presieduta dal Pretore di Pontebba.

Si è svolta questa settimana l'udienza stabilita per il corrente mese in cui sono stati discussi vari processi, con l'intervento di parecchi avvocati.

Interessante — fra gli altri — quello riguardante Edoardo Simonetti di Natale, che da tre donne era stato querelato per minaccie con una scure. Senonchè l'esito del dibattimento è risultato a favore del Simonetti, che è stato assolto, nel mentre le tre donne sono state condannate a pena pecuniaria perchè trovate a tagliar legna in fondo vincolato.

Stante l'ora tarda altri processi sono stati rinviati alla prossima udienza.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia dell'Avv.
CANDUSSIO
profondamente commossa delle manifestazioni d'affetto tributate alla sua
Maria Luisa
ringrazia ed esprime la sua gratitudine a tutti quanti che con parole, con fiori, con la loro presenza parteciparono al suo dolore.

TOLMEZZO, 18 marzo 1938 XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca di Cividale

La santificazione della festa

Ricorrendo la solennità di S. Giuseppe e la Giornata nazionale di preghiere e propaganda per la santificazione della festa, nella nostra Basilica di S. Maria Assunta, a cura della direzione cittadina di Azione Cattolica, sarà tenuto oggi, alle ore 11, dal rev.mo dott. Carlo Robotti, un discorso sul tema: «La santificazione della festa».

L'orario dei negozi

Ricorrendo oggi la festività di S. Giuseppe, i negozi di generi alimentari chiuderanno alle ore 12. Domani domenica i negozi stessi rimarranno aperti solamente nella mattinata.

Conferenze di zootecnia ai dopolavoristi

Nelle sedi dei Dopolavoro sezionali del Dopolavoro di Cividale, di Sanguarzo, Carraria, Gruppignano e Gagliano, nei giorni, 14, 15, 16 e 17, sono state tenute delle conferenze ai dopolavoristi rurali.

Il tema di attualità, sull'afta epizootica, ha richiamato nelle rispettive sedi tutti gli agricoltori i quali si sono vivamente interessati della dotta conferenza trattata pianamente e con particolare forma persuasiva dal dottor Giuseppe Bosa.

Ovunque il conferenziere ha riscosso meritati applausi mentre i dopolavoristi hanno avuto espressioni di ringraziamento per la opportuna e gradita iniziativa del Dopolavoro.

Aurora - Udinese B

Gli sportivi locali avranno oggi la possibilità di assistere ad una interessante partita calcistica. Per il primo incontro per il torneo della Coppa del Direttorio della V. Zona, l'Aurora di Remanzacco ospiterà la B dell'Udinese che domenica scorsa ha strappato la vittoria alle riserve della Triestina neo campione giuliana di seconda divisione.

La fama della squadra ospite e la curiosità di rivedere all'opera l'Aurora che per ragioni avverse non ha potuto cogliere le soddisfazioni che si sarebbe meritata nel torneo per il campionato di prima divisione, saranno motivi per far accorrere il pubblico delle grandi occasioni allo stadio del 56.o Fanteria.

L'incontro si svolgerà oggi, festività di San Giuseppe, con inizio alle ore 15.

CASARSA

Il Provveditore agli Studi visita le Scuole

Ieri il Provveditore agli Studi cav. prof. Ciro Bortolotti, accompagnato dall'Ispettore Scolastico, ha visitato le Scuole elementari di questo Comune, compiacendosi anche col Commissario Prefettizio per il buon funzionamento delle Scuole stesse.

Al Dopolavoro ferroviario

Oggi 19 corr. e domani 20 corr. dalle ore 15, con orario continuato, avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del capolavoro dei film a colori: «Il sentiero del pino solitario», con i migliori artisti dello schermo — Precederà il giornale Luce sonoro.

PAVIA

Le cerimonie odierne a Percotto

Come è stato pubblicato ieri, si svolgeranno oggi 19 e domani 20 a Percotto manifestazioni religiose e patriottiche. Oggi sabato con l'apertura della grande Pesca di beneficenza, che avverrà in mattinata, si dà inizio ai festeggiamenti. Durante tutta questa prima giornata si svolgeranno le cerimonie religiose in onore di San Giuseppe. Nel pomeriggio solenne processione per le vie del paese ed in serata concerto della Banda del locale Fascio di Combattimento e fiaccolata.

Domani, continuazione della Pesca, dalla mattinata in poi. Nel pomeriggio, alle ore 14, inizio delle cerimonie patriottiche. Adunata di tutti i fascisti e le oganizzazioni della G.I.L. del Comune e i tutti i combattenti delle sezioni della zona Torre. Corteo, ricevimento delle autorità provinciali, inaugurazione della nuova Casa del Combattente e del Padiglione elioterapico «Roberto Kechler», oratore il colonnello comm. Vincenzo Paladini. Consegna del gagliardetto da parte della Sezione Comunale Famiglie Caduti in guerra del Comune al Fascio femminile di Pavia di Udine. Fungerà da madrina una orfana di guerra, la signorina Ines Bertossi, insegnante in questo capoluogo. Infine vi sarà la premiazione delle massaie rurali del Fascio di Pavia di Udine che vinsero il concorso per l'arredamento e la pulizia della casa rurale. Chiuderanno la giornata una corsa campestre e giochi varii.

Nella Gioventù del Littorio

In questi ultimi giorni l'attività del locale Comando della GIL è stata intensa. Dopo una accurata preparazione teorico-pratica si sono svolti l'altra domenica come in tutti i Comandi di Fascio, gli esami per capi-squadra Balilla. I promossi sono i seguenti: Sinico Paolino, Taboga Paolino, Grassi Girolamo, Dentesano Rino, De Biaggio Luigi, Omenetti Dino, Passon Armando, Cignola Giuseppe e Gobitti Antonino. Domenica scorsa hanno avuto luogo gli agonali della cultura e dell'arte. Presero parte un buon numero di organizzati tra i quali avanguardisti e Giovani It. e l'esito di questa prova fu soddisfacentissimo. Agli esami di caposquadra avanguardisti svoltisi presso il Comando Federale si presentarono 5 allievi e vennero promossi con un alto punteggio, essi sono: Pecile Luciano, Voncini Alberto, Lestuzzi Anselmo, Lucca Valentino e Zancano Pietro.

Anche i Giovani Fascisti all'adunata di Udine si sono presentati ben preparati, in perfetta divisa, ed hanno dato buona prova di addestramento militare. In questa domenica 20 marzo si terranno presso la sede della GIL in Lauzacco gli esami per capisquadra delle Piccole Italiane. Le allieve ammesse sono 8 ed anche queste daranno prova della loro perfetta preparazione mercè l'istruzione impartita dalle loro insegnanti.

In tutto il Comune, presso le singole scuole si svolgono con ritmo accelerato le prove per il saggio ginnico che sarà svolto in occasione della prossima leva fascista.

PALAZZOLO

Festeggiamenti

Oggi saranno festeggiati: l'avvenuta promozione della Pieve di Palazzolo dello Stella ad Arcipretura ed il primo Arciprete mons. cav. Federico Pilutti.

Il Comitato di tali festeggiamenti ha deliberato il seguente programma:

Alle ore 10.30 messa solenne nella chiesa centrale di S. Stefano, ore 11.30 corteo che si inizierà dalla piazza della chiesa e che accompagnerà il primo Arciprete sino al municipio in visita alle autorità locali, poi l'Ispettore di Zona e commissario Prefettizio dott. Michele Gregoratti con l'Arciprete e le autorità si recherà nella sala del «Circolo» per assistere ad una refezione offerta dal Comitato ai bimbi bisognosi. Con questo atto benefico avranno termine le manifestazioni.

Nella Gioventù del Littorio

Il Comandante il F. G. avverte che tutti i componenti la banda musicale del F. G. C. dovranno trovarsi oggi alle ore 10.30 in divisa e con il relativo strumento alla Casa della G.I.L.

RIVIGNANO

Nell'Artigianato

La Segreteria Provinciale dello Artigianato, sentito il parere delle autorità politiche e del fiduciario di Zona, ha nominato fiduciario dell'Artigianato per il Comune di Rivignano, il camerata geometra Paolo Anzil, in sostituzione di Giuseppe Collavini, dimissionario.

S. GIORGIO DI NOGARO

Infortuni sul lavoro

Ieri, i sottosegnati operai riportavano delle ferite lacero alle mani ed ai piedi: Eligio Tinò di Osvaldo da Forni di Sopra; Pietro Sclippa di Luigi da S. Vito al Tagliamento. Sono stati medicati dal locale medico condotto e dichiarati guaribili fra gli otto ed i 10 giorni s. c.

Spettacoli

Cinema Maran «Scipione l'Africano». Celebre capolavoro italiano, che ha destato l'ammirazione dei più grandi critici della Cinematografia. Oggi e domani. Orario solito.

S. DANIELE

Incontro amichevole

Oggi sul campo sportivo del Littorio «A. Liuzzi», alle ore 15 avrà svolgimento l'atteso incontro «Centro contro Lubiana». L'attesa per questa partita delle grandi occasioni è vivissima e si prevede un gran concorso di pubblico, ance perchè il ricavato sarà devoluto a scopo di beneficenza.

Orario dei negozi

Oggi, chiuusra dei negozi alle ore 12 — Domani terranno aperto fino a mezzogiorno i negozi di generi alimentari e le macellerie.

LESTIZZA

Il nuovo Direttorio del Fascio

In questi giorni il Segretario Federale ha ratificato la nomina dei nuovi membri del Direttorio del Fascio locale che resta così costituito: Ezio Tavano, Segretario politico — C. M. Tullio Biasotti, vice segretario politico e comandante dei GG. FF. — Giacinto Pertoldi, segretario amministrativo — Cent. dott. Giuseppe Padovan, comandante degli Avanguardisti e Balilla — prof. Vittorio Marangoni; Osualdo Rossi; Ettore Benedetti; Rosario Sciacca Oreste Morelli, membri.

Radio per le scuole

A cura del Segretario del Fascio e col concorso del Comune, in questi giorni sono stati acquistati due apparecchi radio per le Scuole di due frazioni del Comune. Si ritiene che fra non molto la dotazione sarà completata per tutte le Scuole.

Conferenze agrarie

Il camerata Peressini, dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, ha tenuto l'altra sera nelle frazioni di Sclaunicco e Lestizza due importanti conferenze sul momento attuale dell'agricoltura. Molto pubblico vi ha assistito con interessamento.

SEDEGLIANO

Una lapide in memoria di Luigi Birarda

Domani 20, alla presenza delle più alte gerarchie della provincia, sarà scoperta nelle Scuole comunali, una lapide alla memoria di Luigi Birarda, capitano d'Artiglieria, Caduto eroicamente in terra di Spagna.

La figura ed il supremo sacrificio suo saranno rievocati alla gente della sua terra alle giovani generazioni, che attingono dalle gesta degli eroi più puri, il vangelo della lotta in difesa degli ideali più santi.

La croce di Cristo e il segno invincibile di Roma rinnovellata, fusi nella esultazione e nella preghiera, sanciranno la sua gloria nell'eternità.

Fascisti e popolazione tutta saranno presenti al rito.

Festeggiamenti a Coderno

Pubblichiamo il programma dei festeggiamenti della frazione di Coderno, già annunciati in cronaca precedente.

Oggi 19: ore 9: apertura della Pesca di beneficenza, ricca di 4000 doni — ore 10.30: S. Messa solenne — ore 14: Vesperi e processione con la statua di San Giuseppe — ore 15: giochi popolari — ore 20: concerto bandistico — ore 21: fuochi artificiali della ditta Dal Zotto di Udine.

Domani 20: ore 14: grande corsa ciclistica — ore 15: giochi popolari — ore 20: concerto bandistico — ore 21: fuochi artificiali.

Il manifesto aggiunge che per non venir meno alla tradizione del «Perdono» le trattorie saranno fornite di ogni specialità culinaria.

GEMONA

Alla Sottosezione mutilati

Il presidente nazionale dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra ha diretto al Presidente della Sottosezione di Gemona la seguente lettera.

«Caro camerata, mi è giunto il telegramma dei mutilati di Gemona e grato dell'affettuoso ricordo invio a tutti il mio ringraziamento e cordiali saluti.

Carlo Delcroix.

Ai fascisti

Si rammenta nuovamente a tutti i fascisti che le quote tessere anno XVI ed i contributi vanno versati alla Segreteria amministrativa del Fascio entro il 31 corrente. Il mancato versamento per tale data renderà i ritardatari passibili del radiamento per morosità.

Farmacia di turno

Oggi resterà aperta al pubblico la farmacia «Alla Madonna» del sig. De Clauser — Domenica 20 corrente farà servizio di turno la farmacia alla Croce Rossa.

TRICESIMO

Spettacolo cinematografico al Teatro Moderno

Nella sala dell'ex Teatro dell'Operaia — ora Cinema Moderno — questa sera dalle ore 20.30, sarà inaugurato il nuovo apparecchio di proiezione sonoro, con il film: «Messaggio segreto».

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Udinese - Marzotto

(Domani, Campo Moretti, ore 15)

La spigliata e tecnica squadra del Marzotto di Valdagno, sarà dunque ospite domani al Polisportivo Moretti per l'atteso confronto con la compagine Udinese che è fermamente decisa di rifarsi della amarezza subita domenica scorsa a Ferrara dove avrebbe ben meritato la palma della vittoria.

Un incontro come quello di domani ha tutti i titoli per attirare l'attenzione degli appassionati del calcio. Saranno di scena due compagini ugualmente decise di rinforzarsi al centro della classifica in attesa di scavalcare qualche gradino ed occupare un posticino più onorevole dell'attuale.

La compagine bianco-nera scenderà in campo al gran completo; infatti sarà in squadra anche Bertoli il quale domenica scorsa ha dovuto riposare perchè risentiva ancora dello «scontro» subito a Carate. E sarà al posto di ala, cioè nel ruolo dove ha dato ripetute prove di rendere in modo superiore che non al centro.

La formazione è la seguente: Gremese; Zanussi e Liani; Dianti, Gallo e Mazzotti; Bertoli, Di Pasquale, Abatematteo, Tabanelli e Zorzi.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.

L'Udinese B a Cividale

L'Aurora di Remanzacco, iscrittasi all'ultimo momento al torneo per la Coppa del Direttorio della V Zona, disputerà la prima partita contro le riserve dell'Udinese. Su richiesta dell'ospitante la partita in calendario per domani domenica è stata anticipata ad oggi e si svolgerà, come al solito, allo stadio del 56. Fanteria a Cividale.

Per questo incontro la compagine bianco nera è stata formata nel modo seguente:

Bighellini; Chiarandini e Mansutti; Cudini, Feruglio e Asquini; Lodolo, Zaleteu, Missoni, Degano P. e Ferrari. Riserva: Zamero.

Per la partenza, i predetti giocatori, dovranno trovarsi alla stazione ferroviaria alle ore 12,40 di oggi.

PALLACANESTRO

Semifinali e finali campionato avanguardisti

(Campo della Gil ore 9.45 e 14.30)

Oggi si svolgeranno sul campo della G.I.L. in via Girardini le partite di semifinale e finale del VII° campionato provinciale di pallacanestro per avanguardisti, al quale hanno partecipato 14 squadre.

In quest'ultima giornata vedremo quale squadra delle quattro finora imbattute si affermerà per la conquista del titolo di «campione friulano categoria Avanguardisti anno XVI» e per la Coppa del Comando Federale G.I.L.

Queste quattro squadre, e cioè: G.I.L. Pordenone, G.I.L. Spilimbergo, G.I.L. Cividale, G.I.L. I° Rione «Pischiutta» Udine, hanno dimostrato di possedere ottime doti tecniche, e oggi daranno vita alle interessanti partite in calendario, che riportiamo: ore 9.45: G.I.L. Pordenone-G.I.L. Cividale; ore 11: G.I.L. I° Rione «Pischiutta» Udine-G.I.L. Spilimbergo.

Finali: ore 14.45: fra le due perdenti (per terzo e quarto posto); ore 16: fra le due vincenti (per primo e secondo posto).

A termine delle gare seguirà la premiazione in campo.

La squadra della G.I.L. di Udine a Gorizia

Domani si svolgerà al campo sportivo di Gorizia, la ultima partita per il campionato nazionale dei Giovani Fascisti. La squadra udinese sarà così formata: Guardiero, Cordelli, Fadalti, Mezzalira, Sartorio, Rea, Dose, Santini.

Gli atleti sopra segnati dovranno trovarsi alle ore 8.45 precise alla stazione ferroviaria.

Pattinaggio

Lunedì alle ore 17 avranno luogo le esercitazioni di pattinaggio presso la palestra della G.I.L. per le Piccole Giovani Italiane e Giovani Fasciste della città. Con la prossima settimana tutte le iscritte osserveranno il seguente orario: lunedì, mercoledì, sabato dalle ore 17 alle 19. Sono ancora aperte le iscrizioni.

TIRO A VOLO

Il III Campionato dopolavoristico al piattello

Come già preannunciato domani domenica si svolgerà al campo dell'Arizona (presso Aeroporto) il terzo Campionato Provinciale Dopolavoristico di tiro al piattello, riservato ai dopolavoristi della Provincia di Udine.

Detta manifestazione indetta dalla Direzione tecnica del Dopolavoro Provinciale in collaborazione della SUTAV, assume speciale importanza poichè avrà anche lo scopo di designare i rappresentanti della nostra provincia che parteciperanno ai Campionati Nazionali al piattello dell'O. N. D. Detti Campionati si effettueranno a Bologna nei giorni 2 e 3 aprile p. v. e la squadra prescelta (i primi tre classificati) vi parteciperà a spese del Dopolavoro Provinciale.

Nella mattinata di domani saranno eseguiti tiri di prova, mentre il Tiro di Campionato avrà inizio alle ore 14. Ogni concorrente dovrà cimentarsi in una serie di 20 piattelli (in 4 riprese di 5 piattelli) a metri 12. Finale a metri 15. Iscrizione e piattelli lire 10.

Oltre al titolo, il Dopolavoro ha messo in palio una Coppa, Targa, medaglie similoro, argento e bronzo.

Si prevede quindi una gara assai movimentata ed interessante poichè tutti i Dopolavoro della Provincia invieranno i loro rappresentanti.

L'ingresso al campo di tiro è gratuito. Servizio armaiolo e buffet.

CICLISMO

Domani si disputerà la «La Coppa Coderno»

Domani sul veloce circuito: Coderno, Sedegliano, Pantianicco, Molino Romano, Meretto di Tomba, Coderno avrà svolgimento, con la partecipazione dei corridori allievi e giovani fascisti della Provincia nonchè delle Provincie di Trieste, Treviso, Venezia e Gorizia, l'annunciata gara per la «I. Coppa Coderno». Il numero dei concorrenti, molti dei quali di valore, che parteciperanno a questa competizione ciclistica danno assicurazione che la gara sarà molto combattuta.

Rammentiamo che le iscrizioni alla gara si ricevono presso la sede dell'Unione Ciclisti Udinesi ed il Comando dei GG. FF. di Sedegliano sino alle ore 13 del giorno 20 marzo, l'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 13 presso la trattoria Nuesi in Coderno di Sedegliano. Il via sarà dato alle ore 14 precise.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della V° Zona

(Venezia Giulia)

Comunicato n. 29 del 15 marzo 1938-XVI.

Campionato di I° Divisione, Finali. - Gare del 13 marzo 1938XVI. — In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare di finale della seconda giornata: San Daniele-Serenissima 2-1; Crda Monfalcone-Arsa 0-0.

Gare del 20 marzo 1938-XVI. — Domenica 20 corrente avranno luogo, con inizio alle ore 15, le seguenti gare in calendario per la terza giornata: Arsa-San Daniele e Spilimbergo-Crda Monfalcone.

II. Torneo «Coppa Direttorio V° Zona», Gare del 13 marzo 1938-XVI. — In base ai referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Tricesimo-Spilimbergo 0-1 (Girone A) e Libertas-Crda Monfalcone 1-2 (Girone B). Si soprassiede invece all'omologazione delle gare: Udinese B-Triestina B (1-0) (Girone A) e Ponziana B-Triestina C (1-1) in attesa di conoscere la posizione di giuocatori ecesi in campo sprovvisti di tessera e sotto la responsabilità delle Società stesse.

Rettifica calendario. — Si dà atto che la Società *S.S. Aurora di Remanzacco (campo Cividale)* ha perfezionato la sua iscrizione al torneo e che, come già precedentemente comunicato, tale Società viene assegnata al Girone A. L'Aurora incontrerà nelle giornate di gara la consorella che secondo l'indicazione del calendario avrebbe dovuto riposare. La gara della prima giornata (13 marzo) sorteggiata come: Pro Gorizia-Aurora verrà ricuperata in epoca da destinarsi. Si rende noto che la Sezione Calcio del Dopolavoro «Acegat» ha rinunciato alla disputa del torneo per aver chiuso l'attività calcistica federale. Le Società che avrebbero dovuto incontrare l'Acegat nelle singole giornate di gara, riposeranno. Si allegano i calendari regolarmente aggiornati e rettificati.

Gare del 20 marzo 1938-XVI. — Domenica 20 corrente avranno luogo le seguenti gare: Girone A: Spilimbergo-Pro Gorizia B (ore 15); Triestina B-Tricesimo (ore 13 Stadio Littorio-; Aurora-Udinese B (ore 15 Cividale).

Torneo «Coppa Venezia Giulia». Gare del 27 marzo 11938-XVI. — *Gara Spilimbergo-San Daniele:* In seguito a regolare sorteggio effettuato alla presenza dei Dirigenti delle società interessate, la gara a margine del terzo turno, avrà luogo domenica 27 corrente, alle ore 15 con le consuete modalità, sul campo del Dopolavoro Spilimbergo.

Gara Safrec-Aurora (0-0). — La gara a margine, terminata alla pari dopo aver effettuati i tempi supplementari, verrà ripetuta con le consuete modalità, domenica 27 corrente, alle ore 15 sul campo della Safrec a Udine. In caso di ulteriore parità la vincente verrà stabilita mediante sorteggio.

IV. Torneo eliminatorio. — Come precedentemente comunicato domenica 27 corrente con le relative modalità, avranno luogo le seguenti gare nelle località e nei campi risultanti da apposito sorteggio: prima gara a *Trieste* campo Montebello ore 11; *Triestina-Crda di Trieste.* — Seconda gara a *Monfalcone* campo Solvay ore 15; *Solvay-Libertas di Capodistria.* Le gare Giovinezza di Sacile-Vincente Spilimbergo-S. Daniele del Friuli (campo da sorteggiarsi) e Serenissima di Palmanova vincente Safrec-Aurora (campo da sorteggiarsi) vengono rinviate ad epoca da destinarsi.

Punizioni. — In base alle risultanze dei documenti ufficiali, si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di: *Società: A. C. Serenissima di Palmanova.* Sciogliendo la riserva contenuta nel comunicato ufficiale n. 28 dell'8 corrente, in possesso dei chiarimenti richiesti si infligge la multa di L. 200 (da versare a questo Direttorio entro e non oltre il 21 corr.) alla società a magine per il contegno minaccioso e gravemente offensivo del pubblico nei confronti dell'arbitro della gara Serenissima-Arsa del 6 corrente.

Giuocatori non espulsi dal campo: squalifica per una giornata: Ciro Mazzaro (Serenissima) già scontata domenica 13 corr.

Ammonizione: Di Vito Mario e Camaran Luigi, gara 6 corrente (Serenissima); Butto Luigi (Serenissima); Marinelli Vasco (Ponziana).

SCACCHI

Tornei di campionato cittadino

Nelle sale della sede del D. U. S. (Caffè Arco Celeste) si è conclusa la seconda fase dei tornei di campionato cittadino. Il torneo, che ha dato piena vittoria al sig. Arturo Vendruscolo, direttore tecnico del Dopolavoro Provinciale con 7 punti su 8, si è svolto con regolarità. Al secondo posto a pari punti Perusovich ed Antonini; quarto, quinto e sesto exaequo Bulfoni, Saraval e Zamparutti. Quest'ultimo, promosso dalla terza alla seconda categoria e tale confermato dal punteggio conseguito nei due tornei; settimo Spangaro Augusto, che nonostante il lusinghiero successo ottenuto nel torneo di terza non raggiunge la percentuale stabilita dal regolamento e retrocede; ottavo Giovanni Greatti; nono Biasoni Giuseppe entrambi giocatori di ottime qualità, ma che non hanno saputo imporsi per la loro poca preparazione alla gara. Al torneo di prima categoria che avrà inizio tra qualche giorno e che si prospetta interessantissimo per il numero e la capacità dei giuocatori già iscritti, parteciperanno il sig. Vendruscolo, che per la sua vittoria netta e persuasiva che mette in luce la sua bravura di giuocatore tecnico saprà certamente affermarsi in prima categoria, Antonini Nino e Antonio Perusovich.

Per l'iscrizione e per ogni informazione rivolgersi alla sede del D. U. S. (Caffè Arco Celeste).

Ultime notizie e informazioni

LA CONGIURA DEI FALLITI

L'opposizione a Chamberlain nel covo sovietico-massonico di Parigi

PARIGI, 18

Si sta svolgendo un traffico di idee e di fieri propositi, un po tra Parigi e i socialisti inglesi, un po' tra Parigi e Barcellona, un po' tra Parigi e Mosca per preparare la determinazione niente di meno di un intervento militare francese in favore dei bolscevichi spagnoli. La prudenza o il timore degli uni contrasta con l'aggressività degli altri. Tutto resta qua in sospeso e in forma di minaccia. Le idee sono le idee, ma qui si tratta anche di potenti interessi rimasti in gioco. Si parla insomma di una dimostrazione di forze francesi sulla frontiera dei Pirenei. Queste forze, assicurano i più prudenti, non interverranno e staranno lì semplicemente per una misura di precauzione. Esse tuttavia, sperano i più aggressivi, potranno creare il clima dell'incendio. Il fronte popolare infine, le cui imprese sono fallite su tutti i campi, è troppo chiaro che, ora che l'acqua alla gola, cerca di salvarsi promuovendo complicazioni internazionali.

Isterismi per Barcellona

Ma mentre tutto ciò resta nel campo delle intenzioni e serve soprattutto al gioco parlamentare, che assume talvolta posizioni pericolose, una cosa è certa: il non intervento cioè, così clamorosamente sostenuto per due anni dal fronte popolare francese, dovrà cedere il posto all'intervento «caratterizzato» (sono tutte espressioni della diplomazia francese) ogni volta che la sorte dei rossi appare in serio pericolo.

Ora, mentre gli eserciti nazionali combattono eroicamente, travolgendo le forze bolsceviche e puntando verso il crollo definitivo della Repubblica socialista, la tesi del non intervento non è più di moda in Francia. Non solo, ma nel nervosismo del momento coloro stessi che lo avevano sempre più strenuamente sostenuto incominciano a parlare con sincerità. «Credevate che facessimo sul serio?», sembrano voler dire, «il non intervento di cui parlavamo era quello a favore dei nazionali».

Intanto si delinea una specie di congiura parigina contro Chamberlain, protagonisti i massoni francesi e quelli britannici, cosa che naturalmente finirà per alienare le superstiti simpatie britanniche per i francesi. Lloyd George è giunto oggi a Parigi, e così Lord Derby. Citrine è in Francia da vari giorni, Baldwin e Eden soggiornano nella Costa azzurra. Churchill sarà anch'egli presto della partita e tutti questi signori hanno avuto, hanno od avranno modo di incontrarsi con i signori del fronte popolare e con gli uomini di Mosca.

Ecco pertanto la cronaca:

Il ministro degli esteri Boncour ha ricevuto in udienza Lloyd George di passaggio per Parigi. Il ministro ha pure ricevuto l'ambasciatore sovietico col quale si è intrattenuto sulla proposta del governo di Mosca di convocare una conferenza internazionale ed il residente generale di Tunisia. Nei circoli diplomatici i quotidiani colloqui del ministro degli esteri con l'ambasciatore sovietico sono seguiti con vivissimo interesse. Si afferma che Lloyd George avrà altri incontri coi dirigenti della politica francese. Alcuni non escludono ulteriori conciliaboli di Baldwin e di Eden i quali soggiornano in questo momento nel mezzogiorno della Francia con ministri francesi. I giornali del fronte popolare intanto intensificano la loro campagna contro la politica di Chamberlain, aizzando i movimenti di opposizione contro l'attuale Gabinetto britannico.

La manovra di Litvinoff

Una nota ufficiosa precisa la portata del colloquio fra Boncour e l'ambasciatore sovietico. Questi ha comunicato al ministro degli esteri il testo delle dichiarazioni fatte a Mosca da Litvinoff alla stampa estera circa la progettata riunione di una conferenza internazionale accompagnandola con un documento firmato dall'ambasciatore allo scopo di conferirgli il carattere di una comunicazione ufficiale. Nella loro forma attuale le proposte sovietiche sono molto generiche, quantunque inspirate ad preoccupazioni che rispondono a principi che il Governo francese approva pienamente. Esse richiedono comunque uno studio approfondito. Il ministro e l'ambasciatore hanno poi esaminato la situazione determinata dalla tensione lituana-polacca.

La manovra sovietica intesa a convocare una specie di conferenza internazionale con l'esclusione dell'Italia, della Germania e del Giappone è accolta con favore nei circoli responsabili parigini.

Non concorde è la stampa e vari giornali insorgono contro Mosca.

L'«Epoque» scrive che l'iniziativa sovietica, escludendo i paesi totalitari, prende l'aspetto di una crociata e rileva che non è questo il modo di servire la pace. La iniziativa di Litvinoff è già abortita perchè la maggioranza degli Stati si rifiutano di essere coinvolti in una crociata ideologica. Anche il «Journal» denunzia in termini energici la manovra moscovita, rilevando che mentre Litvinoff vorrebbe escludere dalla conversazione i tre Paesi totalitari, l'Inghilterra si sforza, al contrario, di condurre a buon porto i negoziati con Roma e di aprirne dei nuovi con la Germania non appena se ne presenti la possibilità.

Londra respinge la manovra di Mosca

LONDRA, 18.

L'ambasciatore dei sovieti Maiski, ha consegnato al Foreign Office il testo di una dichiarazione fatta a Mosca ai giornalisti esteri da Litvinoff il quale ha dichiarato che il governo sovietico è disposto a procedere immediatamente con le altre Potenze, nel quadro della Lega o al di fuori di tale consesso, all'esame dei provvedimenti pratici dettati dalla situazione internazionale. Essa è accompagnata da una nota esplicativa la quale dice che la dichiarazione rispecchia l'opinione del governo dei sovieti circa i problemi della presente situazione. Mentre il «Daily Mail» smentisce le voci di dissensi nel consiglio dei ministri circa la questione cecoslovacca e la questione del non intervento nella Spagna, il «Times» rileva che le proposte di Litvinoff per una conferenza internazionale non hanno alcuna possibilità di essere prese in considerazione.

A dar nuovo credito alla smentita di pretesi dissensi interministeriali, oggi, nella ricorrenza del suo 69. compleanno il Primo ministro, Chamberlain ha ricevuto in Downing Street un numeroso gruppo di deputati in rappresentanza dei 400 che costituiscono la maggioranza della Camera dei Comuni. La deputazione gli ha consegnato un messaggio di auguri che esprime rispettosa ammirazione, piena fiducia ed appoggio alla sua politica interna ed internazionale.

Da Washington si apprende che la proposta di Litvinoff per una conferenza internazionale è accolta con estrema freddezza e si ritiene che sarà declinata.

Lungo colloquio Ciano - lord Perth

ROMA, 18.

Oggi, a Palazzo Chigi, il conte Ciano ha intrattenuto a lungo colloquio l'ambasciatore di Gran Bretagna lord Perth.

Accordi commerciali anglo-italiani

LONDRA, 18.

Sono stati firmati oggi al Foreign Office due accordi tra l'Italia e l'Inghilterra e precisamente un accordo di «clearing» che contiene e alcuni emendamenti all'accordo analogo del 6 novembre 1936 e un nuovo accordo commerciale che sostituisce quello già concluso in pari data.

Direttorio del Partito

Saluto ai Legionari - Gran Consiglio - Per la Gil La visita di Hitler - Le ispezioni ai Fasci Per il 23 marzo - XIX Annuale dei Fasci

ROMA, 18.

Il Direttorio nazionale del Partito, presieduto dal Segretario, si è riunito oggi alle ore 18 nel palazzo del Littorio. Il Direttorio nazionale, iniziati i suoi lavori, *ha rivolto con un ordine del giorno il vibrante saluto delle Camicie Nere e del popolo italiano ai legionari combattenti in terra di Spagna.*

Il Segretario del Partito ha illustrato le dichiarazioni e le decisioni del Gran Consiglio del Fascismo nelle prime quattro riunioni dell'anno XVI ed ha quindi riferito sulla attività svolta negli ultimi mesi dal Partito e dalle organizzazioni dipendenti e sui provvedimenti adottati con speciale riguardo a quelli concernenti l'ordinamento e l'inquadramento della GIL, in relazione ai compiti ad essa affidati, secondo le direttive del Duce.

Il segretario ha poi dato notizia al Direttorio nazionale delle manifestazioni che il Partito prepara per la visita del Fuehrer in Italia e quindi delle pratiche in corso per la costruzione della Casa del Littorio in Roma.

I componenti il Direttorio nazionale hanno riferito sulle ispezioni effettuate nelle diverse provincie ed in particolare nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, ispezioni che sono valse a rilevare il fierissimo spirito fascista che anima dovunque il popolo italiano nel clima creato dal Duce ed a provare che il Partito va continuamente potenziando la sua organizzazione in ogni settore.

Il Direttorio nazionale del Partito ha successivamente esaminato la situazione delle federazioni dei Fasci di combattimento, ne ha constatato l'alto grado di efficenza ed ha preso atto con soddisfazione dell'intensa attività che svolgono quelle dell'Impero.

Il Segretario del Partito ha infine comunicato le disposizioni per la celebrazione del XIX annuale della fondazione dei Fasci di combattimento, 23 marzo XVI.

«Le insegne del Partito muoveranno dal Palazzo del Littorio alle ore 10.45 con la prescritta scorta d'onore e con reparti di formazioni del Fascio di combattimento e della G.I.L. dell'Urbe; alle ore 11 saranno issate sul balcone del Palazzo Venezia. La colonna sarà agli ordini del segretario federale dell'Urbe. Gli allievi dell'Accademia fascista, alla stessa ora, si schiereranno in Piazza Venezia, renderanno gli onori alle insegne del Partito e monteranno la guardia a Palazzo Venezia dalle ore 11 alle ore 18.

«Alle ore 18 le insegne del Partito saranno ammainate e rientreranno nel Palazzo del Littorio, scortate dagli allievi dell'Accademia fascista.

«Il gagliardetto del Fascio di combattimento di Milano, dalle ore 11 alle ore 18, sarà custodito nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, nella sede della Federazione dei Fasci di combattimento di Milano. La guardia di onore sarà fornita dai Sansepolcristi, da reparti formati da fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma e dalla G.I.L. I reparti che parteciperanno al servizio d'onore muoveranno da piazza San Sepolcro.

«In tutta Italia alla presenza delle gerarchie del Regime, saranno consegnati i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma ai fascisti che ne hanno avuto la concessione ed i diplomi ai soci perpetui e temporanei della G.I.L.

«Avranno inizio i corsi di preparazione politica per i giovani, gli agonali dello sport e saranno consegnati i brevetti sportivi per l'anno XVI. A Roma avranno inizio i Littoriali del lavoro.

«Alle ore 18 le campane delle civiche torri suoneranno a stormo. Dall'alba al tramonto, le sedi delle organizzazioni del Partito saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte. Nel pomeriggio e nella sera nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali ed i complessi corali dell'O.N.D. Durante la giornata gli appartenenti alle organizzazioni del Regime indosseranno la rispettiva uniforme con decorazioni.

«All'estero la celebrazione del XIX annuale della fondazione dei Fasci di combattimento sarà effettuata con adunate

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	16	17
Parigi	57.90	58.10
Londra	94.50	94.50
New York	[illegible]	19.—
Belgio	319.75	319.75
Olanda	1051.75	1048.50
Svizzera	436.50	436.75
Vienna	—.—	—.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	74.60	74.80
Rendita 5%	93.75	93.90
Redimibile 3,50%	70.35	70.50
Redimibile 5% Imm.	93.85	94.10
Buoni Tes. 1940	102.70	102.80
Buoni Tes. 1941	102.—	102.02
Buoni Tes. 1943	92.55	92.52
Buoni Tes. 1944	98.60	98.65
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.02	89.025
I. R. I. Stat 4%	615.—	615.—
I. R. I. 4,50%	461.50	461.25
E. L. F. E. R. 4,50%	465.25	466.—
Pubblica utilità 6%	494.80	494.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499.—	499.—
Credito Navale 6.50%	506.—	506.—
Edison em. 1931 6%	504.75	504.50
Emiliana 6%	498.50	498.50
Merid. di elettr. 6%	499.50	499.50
Soc. Eserc. Tel. 6%	497.25	497.25

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	16	17
La Centrale	940.—	956.—
Mediterranea	550.—	550.—
Meridionali	815.—	—.—
Cot. Cantoni	3375.—	3375.—
Cot. Olcese	497.—	508.—
Tessuti Stampati	963.—	976.—
Linificio Can. Naz.	508.—	524.—
Manif. Rossari	628.—	639.—
Manif. Rotondi	510.—	520.—
Manif. Tosi	63.—	64.—
Manif. Cot. Merid.	278.—	281.—
Unione Manifatture	358.—	366.—
Lanificio di Gavardo	720.—	730.—
Lanificio Rossi	[illegible]	[illegible]
Lanificio Targetti	128.—	126.—
Cascami seta	445.—	[illegible]
Chatillon	93.—	95.—
Snia Viscosa	590.—	600.50
Ansaldo	49.75	50.25
Ilva	236.—	241.—
Monte Amiata	738.—	740.—
Montecatini	190.—	193.—
Dalmine	219.—	221.—
Breda	287.—	292.25
Bianchi	82.50	83.—
Isotta Fraschini	30.—	29.75
Fiat	468.—	475.50
O. M. I. già Reggiane	89.—	91.50
Adriatica di Elettr.	232.50	233.25
C. I. E. L. I.	360.—	370.50
Dinamo	330.50	333.—
Edison	352.—	357.50
Edison postergate	256.—	256.—
Elettrica Bresciana	337.—	338.—
Valdarno	191.50	194.—
Emiliana	563.—	565.—
Forze Idr. Liguria	133.—	133.—
Cisalpina priv.	132.50	133.—
Cisalpina ord.	102.—	110.—
Sesto	89.75	90.—
Sip	70.25	71.25
Tirso	130.—	140.—
Vizzola	528.—	531.50
Merid. Elettricità	276.75	277.75
Terni	306.50	311.50
Unes	11.50	11.35
Tecnomasio Ital.	106.50	110.—
Distillerie Italiane	201.50	203.25
Eridania	513.—	522.—
Raffineria Lig. Lomb.	590.—	598.—
Romana Zuccheri	80.50	81.50
A. N. I. C.	103.25	103.25
Fondi Rustici	101.75	103.—
Beni Stabili	216.—	221.—
C. I. G. A.	96.—	96.25
Cementi Bergamo	230.—	236.—
Pirelli Italiana	1593.—	1602.—
Pirelli e C.	412.50	414.—

L'AFRICA ITALIANA nella civiltà del Littorio

Il discorso di Teruzzi alla Camera

ROMA, 18.

Sotto la presidenza del PRESIDENTE Ciano la Camera ha ascoltato oggi, in sede di discussione del bilancio dell'Africa Italiana, il discorso del Sottosegretario S. E. TERUZZI il quale, salutato da vivi applausi, premette che il bilancio dell'Africa si discute quest'anno, non solo nel segno, ma nel nome del Duce che, per la terza volta, ha assunto il comando del Ministero.

La situazione interna dell'Africa orientale italiana è buona sotto ogni punto di vista. Le nostre antiche e fedelissime Colonie, Eritrea e Somalia, hanno pienamente risposto ai più vasti compiti di «porte dell'Impero» dopo di avere fornito alla conquista l'eroismo dei loro superbi battaglioni. L'Harar ed il Galla e Sidamo sono tranquillissimi, mentre episodi di ribellismo e di brigantaggio si sono verificati qua e là nella Amara, obbligandoci a misure repressive che stanno raggiungendo il risultato della completa normalizzazione. Non possiamo certo pretendere che popolazioni abituate da secoli a vivere di violenza, di rapina di razzia, diventino ad un tratto un greggie docile e mansueto. Ci vorrà tempo prima che l'endemica piaga del brigantaggio, favorita dalle condizioni naturali del terreno montagnoso, sia totalmente scomparsa, mentre sin da ora la presenza delle nostre magnifiche forze armate e la costante azion politica ci assicurano dovunque la tranquillità il rispetto.

Abbiamo in due anni raggiunte mète che potevano sembrare inafferrabili. Ma si può essere sicuri di sè quando si è guidati dal Duce che segue giorno per giorno le cose dell'Impero come di ogni provincia del Regno e ne indirizza personalmente la vita ed il destino *(vivissimi, generali, prolungati applausi)*. Sapiente interprete degli ordini del Capo è stato sino ad ieri il Maresciallo Graziani al quale l'Italia ha tributato al suo ritorno meritati onori. *(Vivissimi generali applausi).*

Saluto al Duca d'Aosta

E' sicuro di esprimere l'unanime sentimento dei camerati, inviando un caldo elogio ed entusiastico saluto al vincitore di Neghelli e di Harar da questa Camera di soldati e di legionari. *(Il Duce e il Presidente, i ministri e i deputati si alzano. Vivissimi, prolungati applausi).* A succedergli nella carica vicereale è stato chiamato un Principe che alle tradizionali virtù di Casa Savoia accoppia una fede fascista connaturata al suo temperamento ed una esperienza coloniale molto superiore ai suoi giovani anni *(vivissimi generali applausi).*

S. E. Teruzzi, facendo un rapido consuntivo delle opere compiute nel campo della colonizzazione, afferma che la vita economica dell'Impero non può che regolarsi sui principii corporativi che sono la essenza della concezione dello Stato fascista *(approvazioni)*. Il governo non rinuncia ai suoi poteri di coordinamento nello stesso interesse dei privati, che vengono così posti al riparo del pericolo dell'insuccesso.

Trasporti e costi

Parlando dei trasporti l'oratore accenna ai nuovi porti, tra cui importante quello di Assab, e alla rete stradale di cui ha diffusamente parlato il Ministro dei lavori pubblici. Le aziende di trasporti saranno aiutate dal Governo. La vita economica dell'Impero è stata portata ad un livello più basso di costi, specie per il settore alimentare, riducendo la necessità di importazioni. Il fabbisogno dei cereali ammonta a circa 800 mila quintali. Quest'anno si prevede che il raccolto cerealicolo dell'Impero sarà di 700 mila quintali circa. Si stanno sviluppando la produzione della canna da zucchero, l'industria molitoria e la produzione orticola. La colonizzazione di tipo capitalistico è in crescente attività, specie per le importantissime colture di cotone. Altri settori importanti sono quelli delle pelli, delle banane, del legno ed altri materiali da costruzione tra i quali il cemento.

Nel settore minerario, nonostante la immensità dei territori, numerose imprese private ed una azienda statale, l'A.M.A.O., attendono alla necessaria fase di esperimentazione, fase dalla quale è lecito attendersi buoni risultati. In questo settore gli italiani devono attendere con calma e con molta fede: soltanto così non conosceranno delusioni. Per utilizzazione delle risorse idriche, siamo ancora nella fase iniziale di attività: la attrezzatura idroelettrica è stata affidata alla C.O.N.I. e l'Ente che riunisce in sè tutte le aziende elettriche della madre patria. In quanto alla forza motrice, a parte il fatto che abbiamo trovato nell'Impero notevoli giacimenti di combustibili solidi, ritiene che gli impianti idroelettrici che sono in progetto forniranno in un tempo non lontano la forza motrice occorrente a tutte le industrie, trattandosi di una sicura risorsa di tutta l'Etiopia.

Colonizzazione

Parallelamente alle iniziative di tipo capitalistico, il problema della colonizzazione demografica, dalla fase tipicamente sperimentale, è già passato sul terreno di complete realizzazioni: ad esso tutta la Nazione è chiamata a contribuire con le sue migliori energie. L'immissione delle famiglie, superato il difficile periodo della prima sistemazione, avverrà su scala progressivamente geometrica. La colonizzazione demografica dell'Impero, favorita dalle condizioni ambientali di quasi tutto l'acrocoro etiopico e, più ancora, delle regioni del sud e dell'ovest, è uno dei capisaldi della nostra azione politica che non perdiamo mai di vista, perchè fu una delle grandi ragioni ideali per il cui il Duce osò affrontare una coalizione di 52 Stati e per la quale i nostri eroici legionari hanno combattuto e vinto (vivi applausi).

Nell'economia generale dell'Impero è indubbio che il settore agrario assume un aspetto fondamentale, perchè ivi la terra è in grado di assorbire una popolazione molto superiore all'attuale. Al fine di creare opportune condizioni sociali, economiche e giuridiche ai nostri rurali, lo studio degli ordinamenti fondiari è in pieno sviluppo: così con la utilizzazione delle terre, la nostra azione si irradia in ogni regione, evitando, sin dall'inizio l'urbanesimo, contrario alle nostre concezioni politiche.

L'organizzazione degli operai nei reparti di lavoratori della Milizia ha dato un ottimo risultato. Sono oltre 40 mila italiani che, pronti a difendere il proprio Paese in terra d'Africa, contribuiscono alle sue fortune inquadrati nell'esercito del lavoro. In questo fervore di opere e di iniziative, le esigenze delle popolazioni indigene sono tenute, nel quadro della funzione espansionistica della nostra razza, nella necessaria considerazione.

Venendo all'Africa settentrionale, rileva la avvenuta trasformazione dei valori africani e coloniali della Libia in valore mediterraneo e la sua immissione nella vita stessa italiana. Ormai non siamo più nella fase di aspirazione, ma di constatazioni serene e consapevoli di una realtà già concreta. La Libia, territorio nazionale, si evolve e ascende alle stesse superiori acquisizioni della nostra esistenza nazionale. *La Libia, possedimento coloniale trasformato in territorio italiano, è in pieno sviluppo e sono già manifesti e efficienti i presupposti di una fase ancora più elevata di vitalità che consenta una nostra integrale espansione demografica.* L'on. Sottosegretario così conclude:

Civiltà fascista

La nostra azione nell'A. O. I. è ormai entrata in una fase decisiva; dai primi obiettivi raggiunti si può dedurre quale siano i lineamenti di questa grande costruzione della civiltà fascista in terra d'Africa. A questa costruzione sono intenti con entusiasmo e sacrificio i nostri bravi funzionari ai quali non si può lesinare a lode più incondizionata per aver saputo fronteggiare con le loro sparute schiere una situazione di fatto che avrebbe richiesto un numero almeno triplo di funzionari, ove essi non avessero moltiplicato con spirito fascista la loro attività e la loro volontà. *(vivi applausi)*. Noi operiamo in funzione della maggiore potenza politica e militare e della più alta efficienza economica della Nazione. Questi sono infatti gli imperativi della nostra azione africana, alla vigilia del secondo annuale dell'Impero: la loro forza è negli alti ideali che ci animano, nella genialità e nella tenacia della razza. L'Italia fascista sa ormai che il suo destino di potenza è sul mare che la circonda e su quella terra d'Africa che le appartiene, non soltanto per un diritto di conquista e di vita, ma per un'alta missione di civiltà. Alla barbarie e al disordine Roma ha sempre opposto nei secoli la chiarezza delle sue legge, la forza e la giustizia dei suoi ordinamenti. *(vivi generali applausi che si rinnovano quando l'on. Sottosegretario raggiunge il banco del Governo e ai quali si associano le tribune).*

Il Duce, salutato alla voce, lascia a questo punto l'aula.

Si inizia quindi la discussione sul bilancio della Cultura popolare, alla quale intervengono gli on.li camerati PIERANTONI, PAOLONI, PETTINI, MANTOVANI, MORO e quindi il PRESIDENTE toglie la seduta che rinvia a lunedì 21 p. v.

Il "lei" abolito anche nell'Esercito

ROMA, 18

Le «Forze Armate» pubblicano: «Sono state messe in circolazione da qualche tempo notizie relative a prossime modifiche nelle uniformi degli ufficiali. Tali notizie sono prive di fondamento».

Lo stesso giornale informa che il Sottosegretario di Stato alla Guerra, in attesa di introdurre le relative varianti nel regolamento di disciplina, ha stabilito che mentre nelle relazioni individuali tra gli appartenenti al R. Esercito rimane abolito il «lei», tra eguali, e in questo i subalterni costituiscono una sola categoria, è reso obbligatorio l'uso del «tu». Tra ufficiali di grado diverso dovrà essere usato il «voi», mentre gli ufficiali dovranno usare il «tu» coi sottufficiali, graduati di truppa e soldati i quali invece risponderanno col «voi». Fra sottufficiali, graduati di truppa e soldati il superiore userà il «tu» con l'inferiore. Questi risponderà col «voi». Però fra sergenti e sergenti maggiori, come pure tra graduati di truppa e soldati, si userà reciprocamente il «tu».

IL LOTTO

Estrazione del 18 marzo 1938

Venezia	21	35	43	73	6
Bari	31	11	62	6	42
Firenze	37	89	21	70	23
Milano	4	44	11	65	59
Napoli	62	40	25	88	26
Palermo	62	11	74	31	49
Roma	4	2	18	83	77
Torino	81	1	12	23	22

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»